



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CD CESENA 4

FOEE020009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD CESENA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19599** del **17/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 99** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 103** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 153** Valutazione degli apprendimenti
- 159** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 166** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 172** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 176** Piano di formazione del personale docente
- 180** Piano di formazione del personale ATA

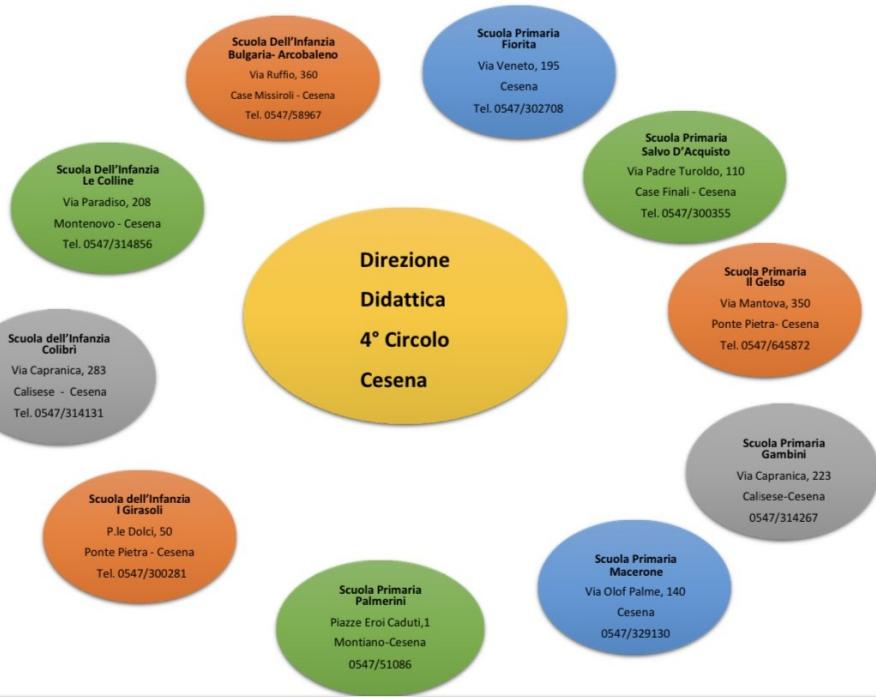


Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Quarto Circolo di Cesena, evidenzia il senso di responsabilità delle scelte educative, didattiche e progettuali assunte dalle nostre Scuole nel principio vigente di autonomia. Il Quarto Circolo di Cesena comprende quattro Plessi di Scuola dell'Infanzia e sei Plessi di Scuola Primaria. La Direzione Didattica ha sede presso la Scuola Primaria "Fiorita", dove si trovano la Dirigenza e gli Uffici di Segreteria.

Si estende in un territorio multiforme per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, culturali e sociali, e copre una vasta area territoriale che comprende sia parte della città di Cesena sia alcune frazioni limitrofe. La maggior parte dei plessi appartiene a località del Comune di Cesena, ad esclusione della sede scolastica di Montiano, ubicata nell'omonimo Comune.



La maggior parte degli alunni sono residenti nel territorio del Circolo mentre alcuni vivono nelle zone limitrofe e usufruiscono dei mezzi di trasporto comunali. L'ubicazione dei Plessi determina un bacino d'utenza degli alunni diversificato: zone residenziali, zone rurali, realtà di prima collina. Nel complesso si possono individuare due diversi contesti che ne rappresentano lo sfondo antropologico e socio- culturale:



- nuclei familiari di livello socio-economico medio/alto, il cui livello culturale è buono. Scarsa la presenza di famiglie indigenti o vicine alla soglia di povertà;
- famiglie che provengono da diversi paesi extracomunitari. La rilevanza di questo fenomeno ha fatto sì che la scuola abbia predisposto, nel tempo, un'offerta formativa sempre più orientata ai bisogni degli alunni di madrelingua non italiana.

I Plessi scolastici sono decorosi ed accoglienti e rispettano le norme di sicurezza previste.

La Scuola ha implementato la dotazione tecnologica e i propri ambienti di apprendimento, grazie alla partecipazione assidua e costante ai bandi europei (PON), ai bandi ministeriali e ai fondi dedicati del PNRR.

La scuola, attraverso i fondi del PNRR, ha acquistato arredi e dotazioni digitali per consentire a tutti gli alunni della scuola primaria di utilizzare dispositivi utili per una didattica innovativa. In ogni plesso di scuola primaria è stata realizzata un'aula STEM per consentire agli alunni di sviluppare il pensiero critico, il problem solving e le competenze trasversali. Inoltre all'interno dei plessi sono allestiti spazi per favorire l'inclusione e la socialità: biblioteca, palestra, laboratori. Tali spazi consentono organizzare la didattica e di rispondere in maniera efficace ai bisogni degli alunni. Per favorire l'inclusione scolastica si permette la flessibilità oraria e l'accompagnamento nelle attività di continuità verticale.

L'Istituzione Scolastica ha predisposto il "Piano di Formazione" attingendo a risorse proprie e ai fondi PNRR (D.M.66/2023).

Tra i bisogni formativi prioritari, sono state individuate diverse aree:

- integrazione e benessere: attuare specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo con alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione di un possibile disagio;
- alfabetizzazione: assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi, la cui padronanza concorrerà alla loro formazione quali soggetti autonomi ed indipendenti, aperti alla dimensione europea;
- digitalizzazione e transizione digitale: creazione di nuovi ambienti e stimolanti modalità di insegnamento-apprendimento;
- creatività: avviare l'alunno alla padronanza di una pluralità di codici espressivi e comunicativi e promuoverne il potere produttivo nell'ambito delle conoscenze acquisite;
- intercultura: favorire la conoscenza e il rispetto dei differenti modelli culturali e comportamentali proposti nel contesto in cui gli alunni sono inseriti.



Risorse professionali

Per sostenere e favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali la scuola realizza attività elaborate dal team: docenti curricolari, docenti per l'inclusione ed educatori. Inoltre il Circolo si avvale del contributo della figura dello psicologo e/o di esperti esterni per arricchire l'offerta formativa. La presenza di figure con competenze specifiche garantisce continuità al processo di inclusione e al tempo stesso innalza il livello di successo formativo per gli alunni. La presenza di personale con contratto a tempo indeterminato conferisce stabilità al Circolo. Le competenze professionali acquisite dal personale vengono mantenute attraverso la formazione.

Rapporti con le famiglie

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del nostro Progetto Formativo totalmente incentrato sui bisogni degli alunni.

L'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di confronto; sono previste periodiche assemblee con i genitori, concordate collegialmente:

- a inizio anno scolastico: l'accoglienza (è una prima presentazione di cosa concretamente offre la scuola, i meccanismi di funzionamento, gli inserimenti, il Patto Formativo...ecc);
- nel mese di ottobre: si fa un primo bilancio di inizio Anno Scolastico, si eleggono i rappresentanti di sezione o di classe e si coinvolgono, fin dall'inizio, le famiglie nella Progettazione Annuale, valutando insieme le varie opzioni di arricchimento dell'Offerta Formativa;
- a fine novembre (per la scuola dell'Infanzia): si illustra il Progetto Annuale e le scelte educativo-didattiche effettuate;
- a fine aprile (per la scuola dell'Infanzia): si raccontano le esperienze di crescita e apprendimento dei bambini e si confermano le scelte di progettazione dell'ultima parte dell'Anno Scolastico.

Sono previsti, altresì, colloqui individuali per uno scambio di informazioni sui bambini, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e delle competenze maturate.

Questi colloqui sono solitamente fissati:

- nella prima settimana di febbraio alla Scuola dell'Infanzia (fine maggio solo per i bambini di 5 anni);
- a dicembre e ad aprile alla Scuola Primaria;



Gli insegnanti, inoltre, si rendono disponibili ad effettuare ulteriori incontri di sezione/classe o colloqui individuali qualora se ne ravvisi la necessità.

Rapporti con il territorio

Il tentativo di costruire il senso di comunità e di garantire un ambiente di apprendimento a misura di bambino è l'intento principale delle nostre Scuole: creare una "rete" che sappia coinvolgere insegnanti e famiglie, comunichi positivamente con il territorio e inviti gli alunni a coglierne ogni suo aspetto. Il lavoro di rete, in alleanza con il territorio e la comunità educante, è fondamentale per lavorare verso una scuola più aperta e inclusiva. La comunità locale viene considerata come una risorsa per l'apprendimento e ogni Plesso, sia di Scuola Primaria che dell'Infanzia, in base alla propria Progettualità Annuale, seleziona e sceglie di avvalersi di iniziative proposte dal territorio, in modo particolare dai Quartieri, attivando processi di ampliamento dell'Offerta Formativa secondo un filo conduttore comune a tutti i Plessi:

- uscite didattiche a piedi;
- uscite nel territorio con mezzi pubblici, comunali e privati;
- ben-essere a scuola;
- educazione ambientale;
- promozione alla lettura;
- arte, musica, danza, teatro;
- inclusione;
- continuità.

Pertanto saranno valutati e scelti percorsi provenienti da vari interlocutori, come: Associazioni, Quartieri, Comune di Cesena-Montiano, servizio Auser e Agenzie Educative presenti nel territorio (A.U.S.L. territoriale, A.V.I.S., Sportello d'Ascolto, Unicef, Conservatorio musicale di Bertinoro, Hera, Biblioteca Malatestiana, Vigili del Fuoco, Carabinieri, CAPS, Guardie Ecologiche Volontarie, Polizia Municipale, Teatro Ragazzi, Aziende Agricole, Associazioni Sportive). La scuola si impegna a sensibilizzare famiglie, Enti e Associazioni alla costruzione di un progetto organizzato, pedagogico e didattico, legato alle specifiche opportunità territoriali.

Reti di scuole



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2025 - 2028

La Rete di Scuole è un particolare Istituto Giuridico a cui possono ricorrere le Istituzioni Scolastiche nell'ambito della propria autonomia (D.P.R. 275/99) al fine di ampliare la loro Offerta Formativa.

Il IV Circolo aderisce alla "Rete Scuole Green" promuovendo principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente e alla "Rete Ambito 8" con un Piano di Formazione che coinvolge Istituti di Cesena e comprensorio creando rapporti con la comunità di appartenenza e in particolare con le altre scuole del territorio. Inoltre il Circolo ha aderito alla Rete Progetto 0-6 al fine di sostenere il percorso di crescita a partire dalla scuola dell'infanzia in continuità con le classi prime della scuola primaria.

Il Piano Triennale di formazione dei docenti è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa.

Le Azioni e i Percorsi di Formazione che la Scuola intende adottare riflettono le priorità, i traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CD CESENA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE020009
Indirizzo	VIA VENETO 195 CESENA 47521 CESENA
Telefono	0547302708
Email	FOEE020009@istruzione.it
Pec	foee020009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.dd4cesena.edu.it

Plessi

CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA020037
Indirizzo	P.LE DANILO DOLCI, 50 LOC. PONTE PIETRA 47521 CESENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazzale Danilo Dolci 50 - 47521 CESENA FC

CESENA 4 CALISESE - COLIBRI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA020048



Indirizzo

VIA CAPRANICA 283 CALISESE 47521 CESENA

CESENA 4 BULGARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA020059
Indirizzo	VIA RUFFIO 360 FRAZ. CASE MISSIROLI 47521 CESENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Ruffio 360 - 47521 CESENA FC

CESENA 4 "LE COLLINE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA02007B
Indirizzo	VIA PARADISO 208 FRAZ. MONTENOVO 47020 MONTIANO

CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI (PLESSO)

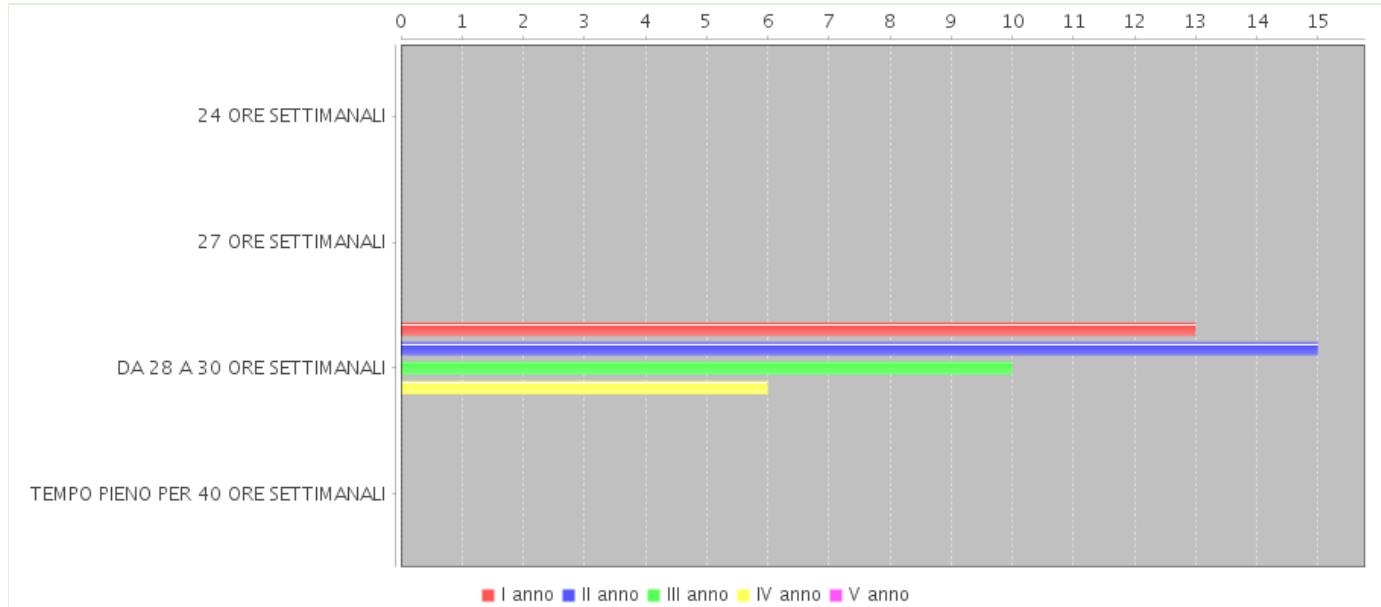
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02001A
Indirizzo	PIAZZA EROI CADUTI, 1 MONTIANO 47020 MONTIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza EROI CADUTI 1 - 47020 MONTIANO FC
Numero Classi	4
Totale Alunni	44
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



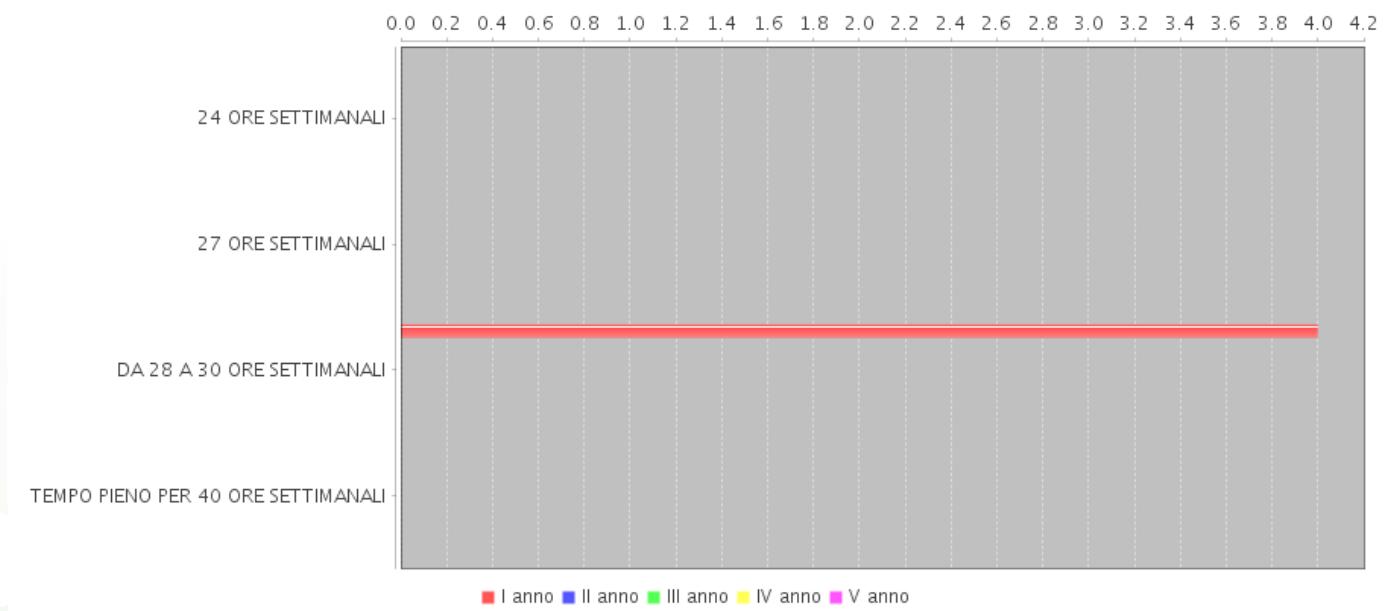
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola



CESENA 4 FIORITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02002B
Indirizzo	VIA VENETO 195 CESENA 47521 CESENA
Edifici	• Via VENETO 195 - 47521 CESENA FC



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

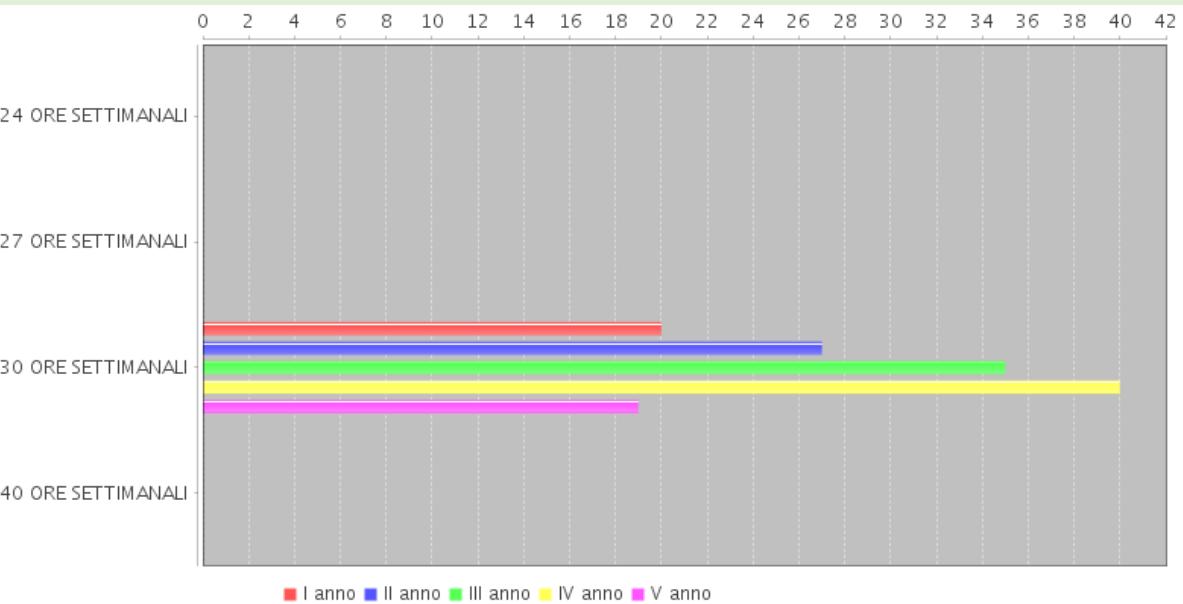
Numero Classi

9

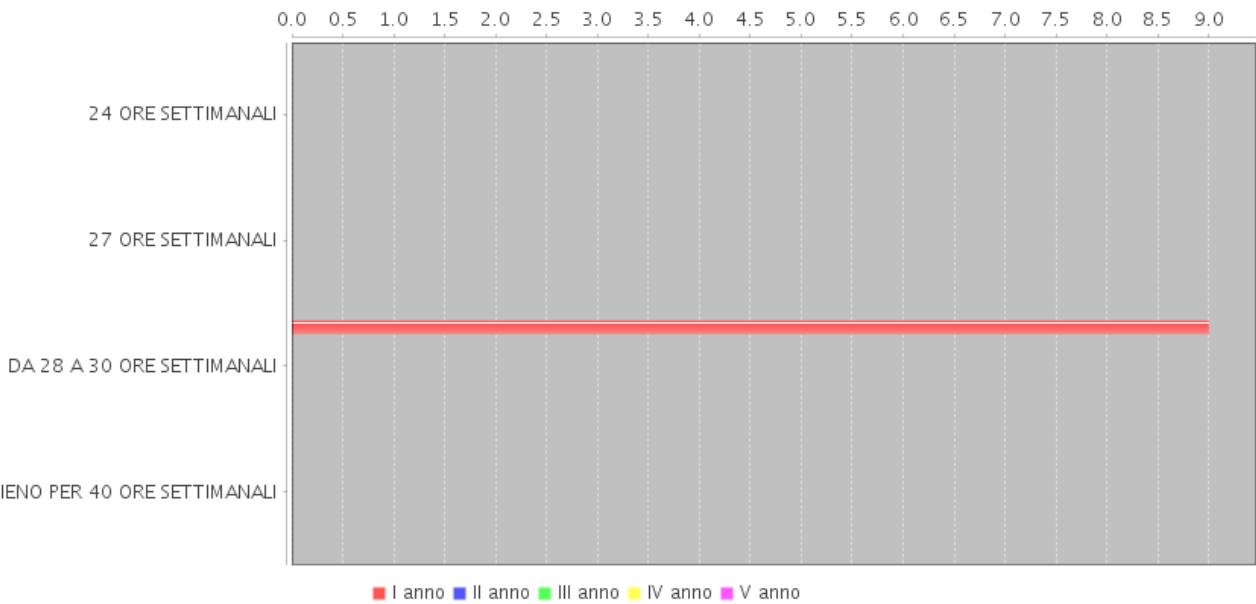
Totale Alunni

141

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



CESENA 4 MACERONE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

FOEE02004D



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Indirizzo

VIA OLOF PALME, 140 FRAZ. MACERONE 47521
CESENA

Edifici

- Via Olof Palme 140 - 47521 CESENA FC

Numero Classi

6

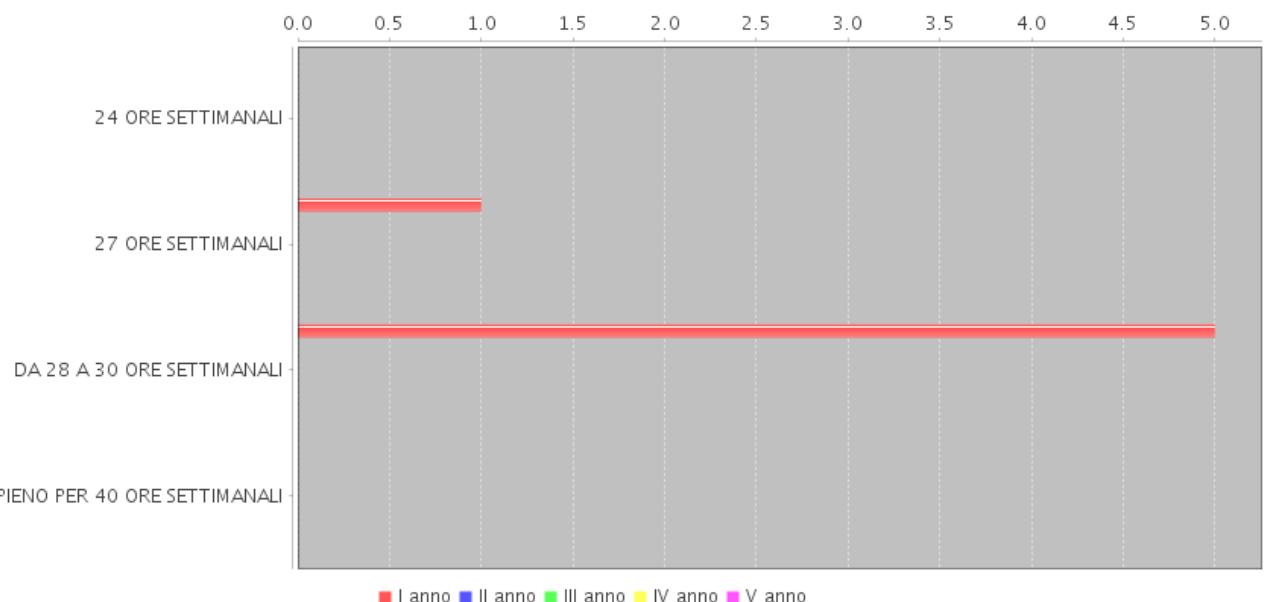
Totale Alunni

100

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





CESENA 4 IL GELSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02007L
Indirizzo	VIA MANTOVA, 350 LOC. PONTE PIETRA 47521 CESENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO (PLESSO)

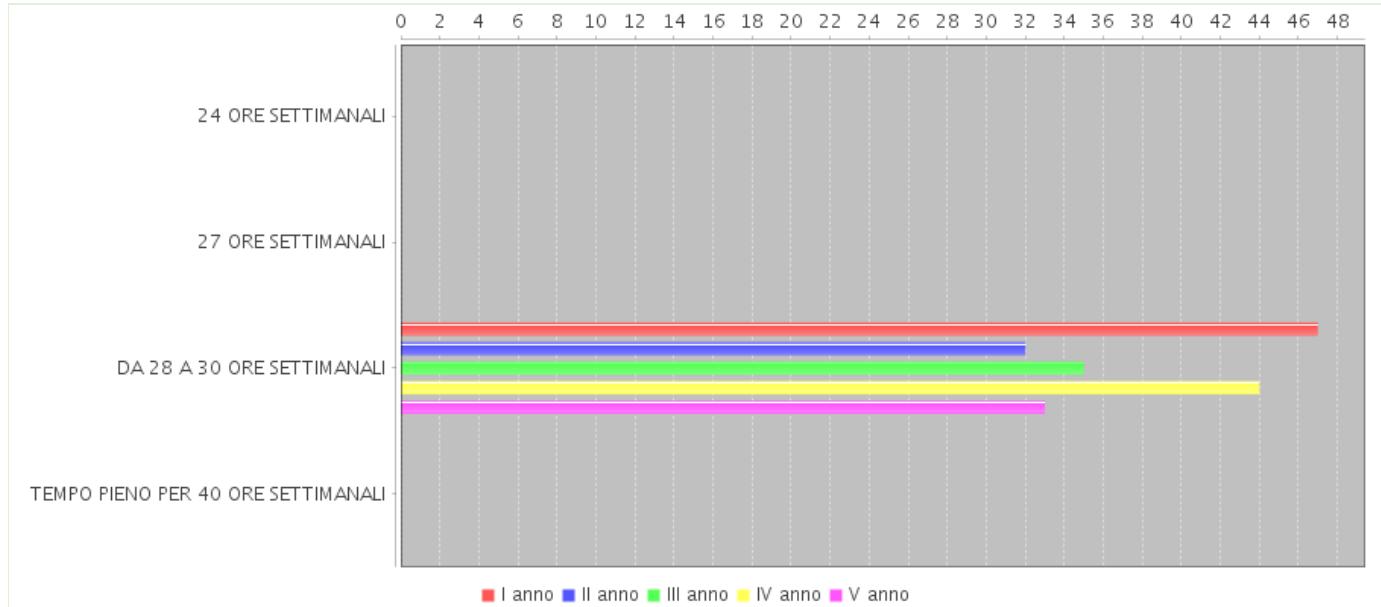
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02008N
Indirizzo	VIA PADRE DAVID MARIA TUROLDO, 120 LOC. CASE FINALI 47521 CESENA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PADRE DAVID MARIA TUROLDO 120 - 47521 CESENA FC
Numero Classi	10
Totale Alunni	191
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



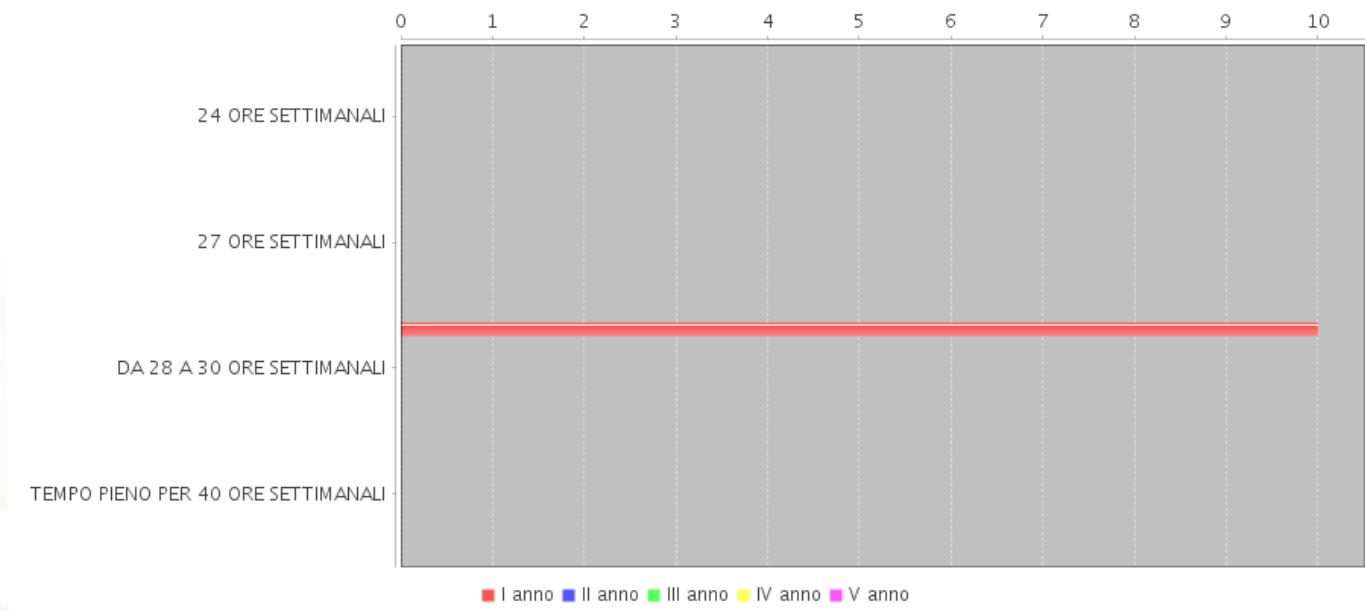
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028



Numero classi per tempo scuola



CESENA 4 FRANCO GAMBINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02011T
Indirizzo	VIA CAPRANICA 223 FRAZ. CALISESE 47023 CESENA
Numero Classi	7
Total Alunni	141

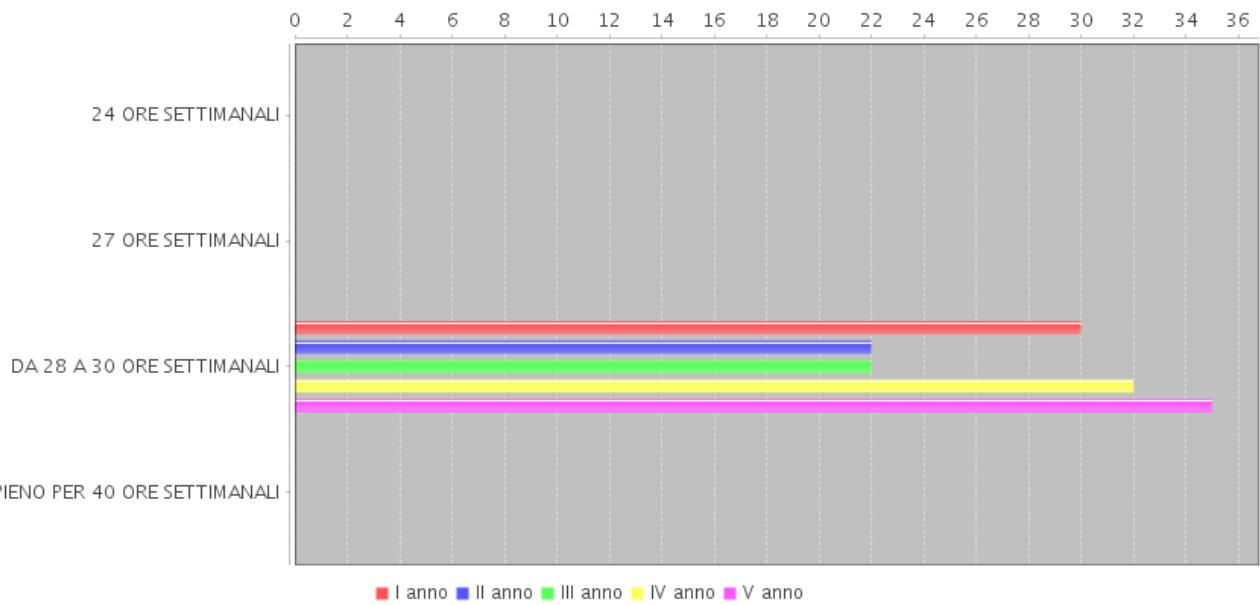


LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

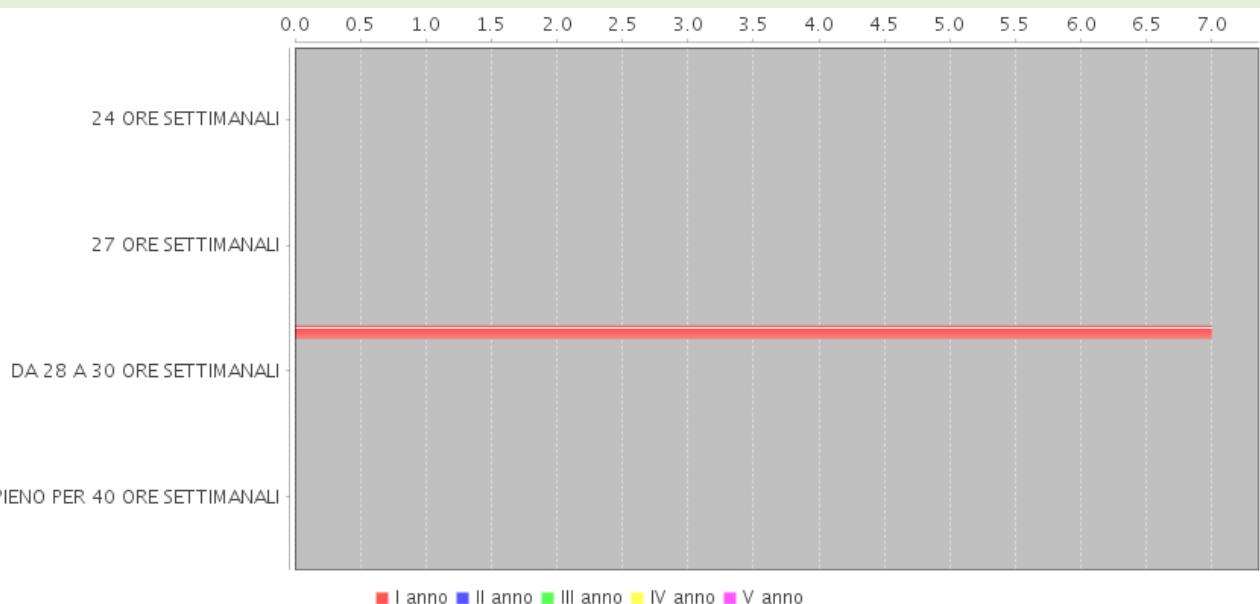
Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	AULA STEAM	6
Biblioteche	Classica	6
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	57
	Lim e Smart Tv presenti nelle classi	56



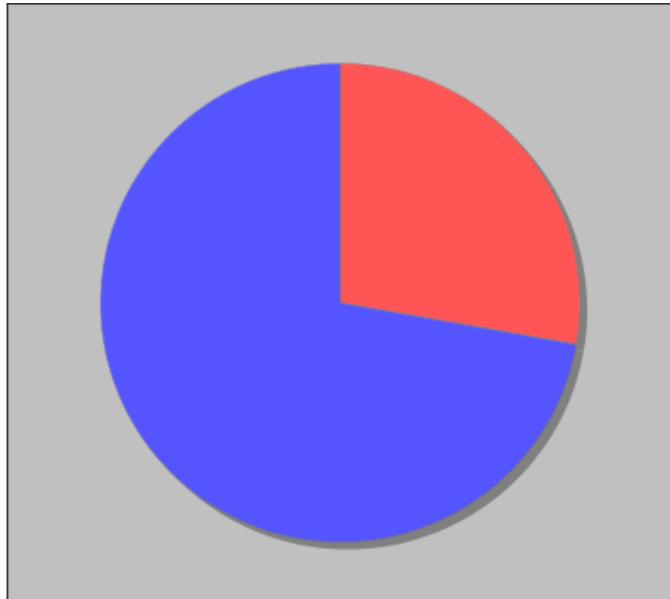
Risorse professionali

Docenti 82

Personale ATA 29

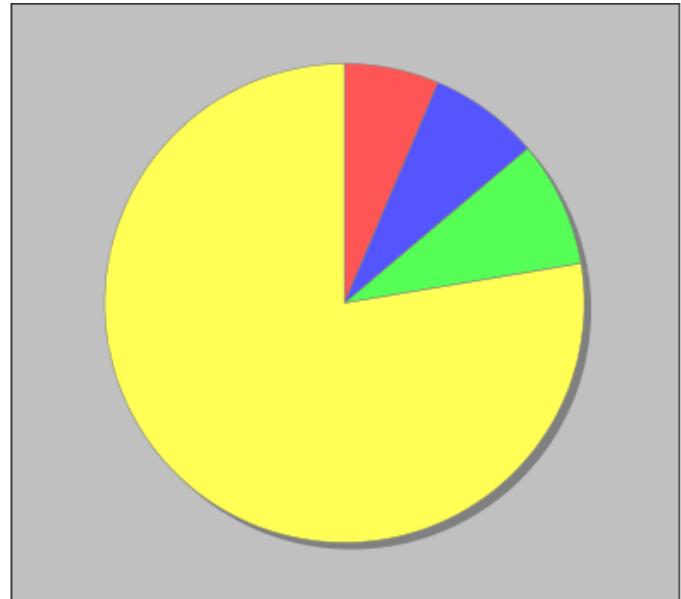
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 35
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 91

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 73



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Il IV Circolo di Cesena vuole essere luogo di CURA, BENESSERE e CULTURA che promuove la formazione dei propri alunni secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguiendo obiettivi di uguaglianza, inclusione e partecipazione consapevole alla vita sociale.

Si mette al centro "il bambino":

- CURA e riconoscimento dei BI-SOGNI di crescita;
- CURA delle esperienze di incontro con gli alfabeti della cultura;
- CURA verso il rispetto delle regole del vivere in comunità;
- BENESSERE per migliorare il clima scolastico e garantire il successo formativo;
- ACCOGLIENZA per realizzare un ambiente aperto e inclusivo rispettando l'unicità di ciascuno.

Gli obiettivi di ogni azione promossa dal nostro Circolo, anche attraverso apposite commissioni di lavoro, sono finalizzati a definire:

- criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline;
- integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- integrazione del Piano di Miglioramento-RAV 2025-2028;
- criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato;



- criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica ai fini dell'implementazione di comportamenti responsabili degli alunni;
- criteri per promuovere la cultura della digitalizzazione;
- criteri e modalità per l'applicazione delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;
- criteri per costruire una alleanza sempre più significativa con le rispettive realtà territoriali di riferimento;
- criteri per l'elaborazione di una didattica dalle molteplici proposte:

DIDATTICA: - INCLUSIVA

- CREATIVA
- DIGITALE
- INTERDISCIPLINARE
- LABORATORIALE

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale del "progettare per competenze", intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni ed atteggiamenti che consentano al soggetto di agire nella società con autonomia e responsabilità.

VISION

La Scuola, come luogo aperto al territorio, è l'Istituzione ufficialmente deputata all'istruzione, all'educazione e formazione di nuove generazioni che sappiano pensare in modo multidimensionale, con il coinvolgimento delle famiglie per realizzare una realtà accogliente e inclusiva. È un'organizzazione complessa, questo vale a maggior ragione per il nostro IV Circolo che comprende 10 plessi e accompagna i bambini dai 3 agli 11 anni in un percorso di crescita umana e culturale. Fondamentale è lo scambio di esperienze professionali e la reciprocità dei rapporti.

La scuola intende promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, offrire un



ambiente sereno, accogliente e motivante e favorire l'integrazione e la valorizzazione dell'identità culturale di ciascun individuo, prevenire il disagio e promuovere il successo formativo.

- L'istituto, nella promozione delle attività formative curricolari ed extracurricolari, si propone come punto di riferimento per il territorio, attivando collaborazioni positive con enti ed istituzioni pubbliche e private.

- La scuola garantisce uguaglianza e imparzialità attraverso l'accoglienza di tutti gli alunni.
- La scuola garantisce un percorso didattico-educativo in continuità fra i vari ordini di scuola.
- L'organizzazione scolastica deve tendere all'integrazione delle risorse e delle competenze di ciascuno per migliorare la qualità del servizio all'utenza attraverso le seguenti azioni:
 - disponibilità dei docenti alla formazione e all'aggiornamento delle proprie competenze professionali, al fine di innovare la didattica e favorire la transizione digitale nei processi organizzativi;
 - disponibilità del personale a monitorare il funzionamento dell'organizzazione, collaborando attivamente al suo miglioramento, a riflettere sugli esiti del POF, discutendo sui punti di criticità dell'organizzazione per condividere percorsi di miglioramento;
 - individuazione di percorsi individualizzati e personalizzati, ai fini del recupero delle carenze, della valorizzazione delle eccellenze, del successo formativo per tutti;

FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

* La progettualità

per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di percorsi rispondenti a necessità specifiche e ad apprendimenti significativi e duraturi:

- sapere (conoscenze)

- saper fare (abilità e competenze)

- saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti)

- saper divenire (capacità di scelta)

* La collegialità

per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni



* La responsabilità e la partecipazione
per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza

* La flessibilità
per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà

* L'impegno ottimale delle risorse
* La valutazione
per adeguare l'intervento didattico alle necessità e non per esprimere giudizi nei confronti degli alunni

* La collaborazione con le famiglie e con il territorio
Enti Locali e Associazioni

* La disponibilità alla sperimentazione, all'innovazione, all'aggiornamento.

PRIORITA' E TRAGUARDI

L'Atto di indirizzo, emanato dal Dirigente Scolastico (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99 come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge 107/2015) indica le prospettive di impegno e di investimento che la Scuola intende privilegiare; mira a costruire obiettivi comuni e condivisi a cui destinare energie e risorse in una proficua sinergia con utenti e territorio.

Queste le Aree di Intervento verso cui il IV Circolo fonda la propria azione educativa e didattica:

1. Curricolo Verticale, al fine di costruire un percorso formativo coeso e coerente per lo sviluppo delle competenze-chiave attraverso prove per competenza;
2. "Inclusione scolastica" , intesa come necessità di rispettare i diritti di ognuno e di offrire tutte le possibilità di sviluppare con successo il progetto di vita degli alunni, nel segno dell'uguaglianza e delle pari opportunità definendo percorsi individualizzati e personalizzati rivolti agli alunni in difficoltà (BES, DSA...) e agli alunni stranieri con necessità di alfabetizzazione.
3. "Innovazione digitale e didattica laboratoriale" , per lo sviluppo delle competenze digitali degli



studenti, tramite il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della Istituzione Scolastica, nonché tramite la formazione dei docenti (PNRR DM 66/2023).

4. "Orientamento e continuità", per la costruzione di un percorso di vita coerente all'interno di una comunità educante costruita sulla collaborazione, lo scambio di esperienze professionali, la reciprocità dei rapporti;

5. "Autovalutazione d'Istituto e Rendicontazione", le priorità strategiche individuate nel rapporto di autovalutazione (RAV) e nel relativo Piano di Miglioramento (PDM) sono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa ed orientano costruttivamente il piano di azione del nostro Circolo.

6. "Ampliamento dell'Offerta Formativa" , mediante proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi della Autonomia Scolastica, dello sviluppo delle competenze chiave, dell'inclusione sociale, del merito e della valorizzazione delle eccellenze, del recupero delle carenze formative, dell'innovazione tecnologica (partecipazione ai progetti europei, certificazione linguistica, creazione di ambienti innovativi).

7. "Valorizzazione del personale docente e ata e impegno per la qualità dell'insegnamento" , tramite programmazione di attività di formazione finalizzate al miglioramento della propria professionalità e delle proprie competenze, nell'ottica del miglioramento dell'attività dei docenti e dei servizi.

8. "Rapporti con il territorio e collaborazione Scuola-Famiglia" , la Scuola si pone al centro dell'interazione con il territorio al fine di integrare le opportunità formative ed educative rivolte all'infanzia e alle famiglie in modo da costruire una istituzione realmente interessata al bacino di utenza e alla crescita del territorio stesso con la costituzione di Patti Territoriali e costituzioni di Reti (adesione alle Scuole Green, alla Rete Ambito 8 e alla Rete Progetto 0-6).

9. "Prevenire e contrastare forme di Bullismo e Cyberbullismo", prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione.

10. "Formazione per la tutela della salute, sicurezza e privacy nei luoghi di lavoro" , mediante l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs n.81/2008 e secondo il Regolamento GDPR (n. 2016/679) e recepito con il D.Lgs. 101/2018.

11. "Sviluppo della comunicazione pubblica" , attraverso un insieme di attività volte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto (sito web, registro elettronico Spaggiari) e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.



PIANO DI MIGLIORAMENTO Il Piano di Miglioramento è lo strumento di *progettazione strategica* in cui si esplicita il percorso di *miglioramento* e di *qualità* che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (Rapporto di Auto Valutazione) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi.

Il PDM del IV Circolo riconosce le seguenti aree di processo con specifici obiettivi di processo:

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Attuare pratiche didattiche laboratoriali, apprendimento per scoperta, in cui ogni alunno è coinvolto in piccoli gruppi e nel confronto tra gruppi.
- Promuovere attività curricolari ed extracurricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, nella progettazione di attività didattiche per gli alunni al fine di favorire le transizioni da un ordine scolastico all'altro.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- A partire dal curricolo verticale d'Istituto definire prove per competenza durante gli incontri per gruppi di confronto;
- Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica.



ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.
- Presentazione del PTOF alle famiglie ad inizio A.S. per tutte le classi e sezioni; coinvolgerle nella definizione del Patto di Corresponsabilità.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Organizzare il piano di formazione/aggiornamento tenendo conto delle necessità formative dei docenti, quale leva strategica per il miglioramento delle azioni previste nelle diverse aree.
- Formazione "mirata" sulla progettazione per competenze e sugli specifici strumenti per rilevarne il raggiungimento.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Promuovere il coinvolgimento positivo delle famiglie nella definizione del PTOF e del Patto di Corresponsabilità Educativa.
- Partecipare in modo attivo a Reti e collaborazioni diverse con altre Istituzioni Scolastiche e soggetti esterni per migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi seconde.

Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nella variabilità tra le classi seconde in matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .



Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Sviluppo della competenza multilinguistica

Grazie alla collaborazione della Direzione Didattica Quarto Circolo con la British School Lugo -Faenza i docenti delle classi quinte lavorano, durante le ore curriculare, per la preparazione della certificazione PRE-A1 della lingua inglese YLE STARTERS. Durante le lezioni ogni insegnante di classe quinta mira al potenziamento e al consolidamento del livello linguistico PRE-A1 degli studenti grazie ad esercizi di Speaking, Writing, Reading and Listening. La sessione d' esame dei ragazzi si svolgerà a fine Anno Scolastico seguendo il protocollo esame CAMBRIDGE.

Nella scuola dell'infanzia i docenti, in collaborazione con una docente madre lingua, avvicineranno gli alunni all'ascolto e al riconoscimento della lingua inglese mediante un approccio ludico e divertente.

Inoltre al fine di potenziare la comunicazione in lingua madre saranno realizzati dei laboratori di italiano.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica: solo finali per la classe prima, intermedie e finali per tutte le altre classi. Monitoraggio dei risultati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attività didattiche laboratoriali per sostenere un apprendimento per scoperta.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere un ambiente positivo e inclusivo.

● **Percorso n° 2: Accoglienza alunni stranieri**

Si intende agevolare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e attuare una piena accoglienza e inclusione dei bambini provenienti da altri paesi. Lo si considera un percorso aperto che potrà essere integrato e rivisto in base alle esperienze, alle riflessioni sulle esperienze e sul contesto di riferimento.

La Commissione Intercultura ha elaborato il seguente protocollo con la finalità di trovare modalità comuni all'interno dei plessi del IV Circolo per l'accoglienza, l'ascolto la comunicazione e la facilitazione nel processo d'inserimento e inclusione degli alunni stranieri nella nuova realtà scolastica.

Oltre agli aspetti amministrativi legati all'iscrizione degli alunni, la Commissione di Accoglienza



raccoglie anche una serie d'informazioni sull'alunno che consentono di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovranno essere attivati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi seconde.

Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nella variabilità tra le classi seconde in matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica: solo finali per la classe prima, intermedie e finali per tutte le altre classi. Monitoraggio dei risultati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attività didattiche laboratoriali per sostenere un apprendimento per scoperta.

Realizzare attività curricolari che promuovano competenze sociali, cognitive ed emotive.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere un ambiente positivo e inclusivo.

○ **Continuità e orientamento**



Attivare forme di collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, progettando attività didattiche per gli alunni che dal nido passeranno alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Realizzare attività educativo-didattiche con gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado nell'ambito del progetto Continuità.

● **Percorso n° 3: Sviluppo del Curricolo verticale**

A partire dal curricolo verticale d'Istituto definire prove per competenza durante gli incontri per gruppi di confronto.

Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi seconde.

Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nella variabilità tra le classi seconde in matematica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

1) Implementazione del curricolo verticale d'istituto realizzato durante gli incontri per gruppi di confronto e monitoraggio dei risultati 2) Somministrazione delle prove oggettive comuni di verifica (intermedie e finali; solo finali per la classe prima e iniziali, intermedie e finali per le altre classi)e monitoraggio dei risultati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il IV Circolo di Cesena, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e grazie all'elaborazione del Curricolo digitale, pianifica azioni di innovazione per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali di studenti e docenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati (Registro Elettronico Spaggiari, Google Workspace);
- di formazione dei docenti, del personale tecnico e amministrativo per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità per continuare a innovare la scuola, adeguando non solo gli spazi e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Traguardi di innovazione di cui si fa portavoce il PNRR-Piano Scuola 4.0- che ha permesso una trasformazione degli ambienti didattici e la realizzazione di aule STEM.

All'interno del Piano di Innovazione IV Circolo Didattico di Cesena vi è il Progetto di Promozione alla Lettura, per il quale ha aderito al Progetto triennale "ReadER", proposto dalla Regione Emilia Romagna a tutte le scuole del territorio, per estendere ad esse i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione. Il Progetto, organizzato tramite la piattaforma digitale MOL Scuola, consente, a tutti gli alunni ed insegnanti delle scuole del Circolo che si sono iscritti, di accedere e prendere in prestito materiale digitale appositamente selezionato presente in piattaforma.

Gli insegnanti di lingua inglese delle classi quinte mediante programmazioni condivise, durante l'intero anno scolastico, condividono la progettazione di uno specifico percorso che offre a tutti gli



studenti in uscita l'opportunità di consolidare il proprio livello di lingua inglese ed eventualmente svolgere l'esame di certificazione linguistica Cambridge (Certificazione Cambridge English Starters).

Il IV Circolo di Cesena è in stretta connessione con il proprio territorio di appartenenza e si allea ad esso partecipando a progetti legati all'educazione ambientale e alla sostenibilità (figura del Mobility Manager...).

Altrettanto forte è la progettazione legata al tema dell'inclusione (Protocollo di Accoglienza ed Integrazione alunni stranieri) e della continuità (Progetto Continuità) che vede specifiche commissioni calate attivamente nella rete territoriale di appartenenza e che abbracciano le iniziative da essa proposte.

La scuola dell'infanzia "Le colline" di Montenovo rappresenta un elemento di innovazione all'interno del Circolo in quanto integra i principi di autonomia, libertà di scelta e individualizzazione dell'apprendimento in un ambiente preparato, ordinato e a misura di bambino, con materiali specifici, dove l'insegnante funge da guida discreta e il lavoro individuale è valorizzato.

Si rammenta che la legge 30 dicembre 2021 n. 234, ha introdotto nella scuola Primaria "l'insegnamento dell'educazione motoria" da parte di docenti specialisti, contitolari della classe, a decorrere dall'A.S. 2022/2023 per la classe quinta e a decorrere dall'A.S. 2023/2024 per la classe quarta, precisando che tale insegnamento viene impartito in un orario (quantificato in non più di due ore settimanali) aggiuntivo rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal D.P.R. n 89/2009.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il progetto educativo "**Casa dei Bambini**", Scuola dell'Infanzia di Montenovo, è nato in collaborazione con l'amministrazione comunale di Montiano ed ha preso forma grazie alla



coesistenza di più fattori:

- costruzione e ultimazione della scuola dell'infanzia di Montenovo secondo dei canoni di edilizia scolastica attenti alla pedagogia e didattica dell'infanzia;
- luogo geografico in cui è ubicata la scuola;
- l'idea di dare una impostazione pedagogica alla scuola con un metodo, quello Montessoriano, che posa le sue radici nella scientificità della sua filosofia.

Questi ingredienti hanno permesso non solo di far dialogare in maniera sinergica le varie agenzie del territorio ma di coinvolgere l'associazione Ammapp (Associazione Montessori Maria Antonietta Paolini di Perugia) che ha seguito l'aspetto formativo delle insegnanti.

Inoltre una formatrice, nonché coordinatrice pedagogica di alcune scuole montessoriane umbre, ha supportato, grazie alle proprie competenze, l'allestimento degli ambienti partecipando attivamente ai tavoli di confronto con le varie istituzioni: Scuola, Amministrazione Comunale (Ufficio Tecnico), e con l'azienda specializzata "Spazio Arredo" con Sede a Bibbiena (AR) individuata dal Comune per l'allestimento degli arredi interni, in modo che gli stessi siano conformi ai canoni della didattica e filosofia montessoriana.

Quando in un Comune si istituisce una Scuola dell'Infanzia ad indirizzo Montessoriano l'offerta formativa pubblica si arricchisce in modo significativo.

La "Casa dei bambini" si propone come una casa nella scuola, un ambiente di vita, un contesto di lavoro e di libertà.

Il presupposto indispensabile per realizzare una didattica autenticamente montessoriana è quello di avere la massima fiducia:

- Nell'interesse spontaneo del bambino
- Nel suo impulso ad agire e conoscere

Per realizzare questo sono necessari 3 elementi fondamentali:

- l'ambiente educativo
- il materiale di sviluppo
- la maestra



Nel Metodo Montessori l'insegnante rappresenta il "trait d'union" tra il bambino e l'ambiente "maestro".

Per questo egli:

- prepara, cura e tiene in perfetto ordine l'ambiente;
- prepara le attività per il lavoro auto-educativo del bambino;
- "inizia" il singolo bambino all'utilizzo dei materiali di sviluppo;
- rispetta le sue libere scelte all'interno del contesto organizzato;
- rispetta tempi e ritmi di apprendimento individuale del singolo bambino;
- osserva attentamente i bambini e le loro interazioni con gli altri e con l'ambiente;
- limita l'intervento diretto al necessario e all'essenziale.

Gli ambienti di apprendimento sono accuratamente organizzati così da stimolare il bambino a compiere esperienze sia sul piano sensoriale che su quello cognitivo.

"L'ambiente deve essere ricco di motivi di interesse che si prestano ad attività e invitano il bambino a condurre le proprie esperienze "

M. Montessori

Allegato:

Progetto Montessori.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Adottare strumenti per valutare e autovalutare le competenze rubriche, griglie osservative, diari



di bordo, compiti autentici, per misurare conoscenze, abilità e comportamenti applicati, favorendo la metacognizione e l'autonomia degli individui, attraverso approcci formativi e non solo sommativi.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto Continuità

Il lavoro della continuità nasce dall'esigenza di creare:

Unità, intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione
Linearità, come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze
Organicità, come coerenza progettuale e metodologica.

La "**Cordata**" (il nome è stato suggerito dal Prof. Andrea Canevaro che ha paragonato un gruppo di lavoro ad una cordata in arrampicata) è un gruppo nato su spontaneo desiderio dei Referenti Continuità delle diverse Scuole del territorio, per incontrarsi, confrontarsi e condividere esperienze sui temi di continuità. Il gruppo mette al centro la continuità educativa del segmento di alunni nella fascia di età da 0 a 14 anni, attraverso un percorso di confronto, di ricerca-progettazione e di orientamento.

I docenti si confrontano, condividono esperienze e progetti, discutono sulle attività: griglie, libri di passaggio e attività di accoglienza. Questo tipo di confronto permette di organizzare le attività di continuità tra i vari ordini di scuola, in modo di trovare degli "ancoraggi-comuni".

Allegato:

[Progetto_continuità.pdf](#)



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di spazi flessibili: aule STEM.





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Ambienti digitali e Innovazione didattica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, partendo dall'analisi dei bisogni dei soggetti coinvolti, mira a potenziare le competenze digitali in diverse aree: 1)gestione didattica e tecnica degli apprendimenti innovativi e degli strumenti tecnologici e all'insegnamento di competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro; 2)metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle tecnologie; 3)didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica, dalla scuola dell'infanzia; 4)tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; 5)digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali al fine di gestire le procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie, per il personale ATA. al fine di migliorare gli apprendimenti e favorire l'innovazione del sistema scolastico.

Importo del finanziamento



€ 49.493,28

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	63.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM and LANGUAGE: progettiamo il futuro**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti sempre più importanti nel contesto globale. Essi giocano un ruolo fondamentale nella formazione di individui che necessitano di una preparazione adeguata alle sfide che pone il mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM favoriscono l'innovazione e il progresso tecnologico, per tali motivazioni è fondamentale promuovere lo sviluppo di competenze in queste aree. Le nuove generazioni devono essere preparate ad un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Allo stesso modo il multilinguismo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

rappresenta una risorsa che permette la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue differenti. Al fine di rispondere alle sfide che la realtà complessa e in continua evoluzione ci pone, è importante promuovere lo sviluppo di competenze STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "STEM and LANGUAGE: progettiamo il futuro" mira a promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative, e a potenziare le competenze multilingue degli alunni e degli insegnanti. Coinvolgendo abilità provenienti da discipline differenti si può superare il divario di genere. Gli interventi, rivolti agli alunni e agli insegnanti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale, con metodologie innovative "learning by doing" e "problem solving", tenendo presente il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 86.125,80

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Approfondimento

Risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura ed inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

La scuola ha l'occasione di poter svolgere quel ruolo educativo strategico per la crescita del paese, vi è la necessità e l'interesse di fornire anche ai docenti le competenze adeguate per poter utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Il PNRR costituisce un'opportunità unica per la crescita del nostro paese e per un rilancio a favore delle generazioni future; richiede che l'intera comunità scolastica riveda e ridefinisca il suo modo di agire (didattica, gestione degli spazi e dei tempi, interazione educativa, organizzazione, valutazione....) giungendo ad un cambiamento complessivo e stabile nel tempo.

Il IV Circolo di Cesena si affianca alla transizione digitale della scuola italiana, trasformando aule scolastiche dei propri plessi, dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonchè per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali.

"Ogni aula innovativa diventa un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative".

Uno dei punti di forza delle tecnologie digitali nell'educazione è il loro potenziale nel favorire strategie didattiche centrate su chi apprende, amplificando le opportunità degli studenti di appropriarsi del proprio percorso di apprendimento e di esserne protagonisti attivi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

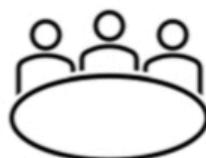
PTOF 2025 - 2028

Metodologie

Flipped Classroom
Cooperative Learning
Role Playing
Brain Storming
Debate
Technology Enhanced
Active Learning (TEAL)

Metodologie

Azione didattica
programmata al fine di
sviluppare un processo di
apprendimento



Tinkering
Problem solving
Public speaking
Robotica educativa
Project work
Project Based Learning (PBL)

Le tecnologie digitali favoriscono una didattica personalizzata, che propone al singolo studente attività adatte al proprio livello di competenza, ai propri interessi ed esigenze d'apprendimento.

Si mira a determinare un incremento dell'offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

Progettare gli interventi per promuovere successo formativo e realizzare la Scuola 4.0 con una forte e significativa interazione con il territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Competenze professionali
del docente/formatore

Competenze didattiche
del docente/formatore

Competenze
dello studente





Aspetti generali

L'OFFERTA FORMATIVA

Il IV Circolo Didattico di Cesena, quale luogo di cultura ed esperienze formative, offre ai bambini un tempo scuola, vivibile e significativo, in cui poter creare legami affettivo-relazionali duraturi e costruire il proprio bagaglio di esperienze che hanno il valore aggiunto della condivisione.

Scuola dell'Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola	Quadro Orario
Cesena 4 Ponte Pietra - GIRASOLI	FOAA020037	40 ore settimanali
Cesena 4 Calisese - COLIBRI'	FOAA020048	40 ore settimanali
Cesena 4 Bulgaria	FOAA020059	40 ore settimanali
Cesena 4 - "LE COLLINE"	FOAA02007B	40 ore settimanali

Per tutte le scuole dell'infanzia l'orario da lunedì a venerdì è 7:45-15:45

Scuola Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola	Quadro orario
CD CESENA 4	FOEE020009	
Cesena 4 - PIA CAMPOLI PALMERINI	FOEE02001A	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - FIORITA	FOEE02002B	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - MACERONE	FOEE02004D	da 27 a 28 ore settimanali
Cesena 4 - IL GELSO	FOEE02007L	da 27 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - SALVO D'ACQUISTO	FOEE02008N	da 28 a 30 ore settimanali
Cesena 4 - FRANCO GAMBINI	FOEE02011T	da 28 a 30 ore settimanali



La Legge di bilancio 2022 (L. 234 del 30/12/2021 art 1 comma 329) ha introdotto l'Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio. Le ore dell'insegnamento di Educazione Motoria introdotte risultano aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore (Nota 2116 del 9/09/2022). Pertanto il Collegio Docenti Unitario, in fase di elaborazione del PTOF, e il Consiglio di Circolo nell'approvare il Documento hanno deliberato per l' anno scolastico 2026-2027, l'orario di funzionamento come di seguito:

Scuola primaria "P.C. Palmerini" da lunedì a venerdì dalle ore 8:15-12:45, con due rientri pomeridiani.

Scuola primaria Macerone classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^] da lunedì a venerdì 8:05-13:05, con un rientro pomeridiano.

classe 5[^] da lunedì a sabato 8:05-12:35, un solo giorno
8:05-13:35 quando si aggiunge l'ora di educazione motoria.

Scuola primaria "Il Gelso" classi 1[^] e 3[^] da lunedì a venerdì 8:05-13:05, con un rientro pomeridiano.

classi 4[^]e 5[^] da lunedì a sabato dalle 8:15 alle 12:45. Solo per le classi 4[^] e 5[^] un solo giorno 8:15-13:45 quando si aggiunge l'ora di educazione motoria.

Scuola primaria "F. Gambini" da lunedì a venerdì 8:00-13:00, con un rientro pomeridiano, solo classe 1[^] dall'anno scolastico 2026/2027

da lunedì a venerdì 8:15-12:55, con due rientri pomeridiani, classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^].

Scuola primaria "Fiorita" da lunedì a venerdì 8:15-13:15, con un rientro pomeridiano, solo classe 1[^] dall'anno scolastico 2026/2027

da lunedì a venerdì 8:15-12:45, con due rientri pomeridiani, classi 2[^], 3[^], 4[^] e 5[^].

Scuola primaria "S. D'Acquisto" da lunedì a venerdì 8:15-13:15, con un rientro pomeridiano, solo classe 1[^] dall'anno scolastico 2026/2027



da lunedì a venerdì 8:15-12:45, con due rientri pomeridiani, classi 2^, 3^, 4^ e 5^.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. 254 del 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare da cui le nostre Scuole attingono. Essendo un testo aperto e dinamico acquista importanza strategica la capacità di scegliere:

- contenuti
- strategie metodologiche
- esperienze formative peculiari
- organizzazione degli ambienti di apprendimento
- organizzazione delle risorse umane

Una grande apertura alla sperimentazione e all'innovazione, in un'ottica di flessibilità per un'organizzazione autonoma che rispetti i particolari bisogni di ogni realtà.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'Anno Scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'Istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. Il tema dell'Educazione Civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Tre sono gli assi attorno ai quali ruota l'Educazione Civica:

- La Costituzione: l'obiettivo è quello di formare cittadini attivi e responsabili;
- Lo sviluppo sostenibile: si tiene conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale: ci si impegna a creare ambienti innovativi, a utilizzare gli strumenti digitali in maniera sempre più consapevole e così a dare maggiore interattività ai processi di apprendimento.



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La cura dei momenti di passaggio è una priorità per il nostro Circolo che da anni investe risorse per realizzare "ponti sicuri" per i propri alunni (Progetto continuità). Particolare attenzione è rivolta alla fascia di età dai 3 agli 11 anni, per la quale è stato elaborato un curricolo verticale che possa lasciare tracce concrete di continuità nel percorso scolastico di ogni singolo bambino. Le progettazioni legate alle narrazioni sono diffuse in tutte le scuole primarie e dell'infanzia sotto molteplici forme: letture, laboratori creativi, teatralità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

(progetti unitari di Circolo-progetti di plesso- progetto di classe/sezione)

Il curricolo viene supportato da una vasta gamma di proposte modulate sui reali bisogni formativi degli alunni; la ricchezza della programmazione di attività formative e progettuali permette il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni con l'apertura della comunità scolastica alle specifiche potenzialità del territorio di appartenenza.

Attività previste in relazione al PNSD (PNRR- Area Didattica Digitale)

Il PNSD ha previsto il cablaggio degli spazi interni, una strategia per l'apprendimento attraverso l'allestimento di spazi innovativi, un quadro comune per le competenze digitali degli studenti, un responsabile per ogni istituto e un piano di formazione per tutto il personale in servizio.

Il potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM, all'interno del Curricolo digitale, costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare gli studenti alla comprensione più ampia della realtà presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio di una cittadinanza sempre più attiva.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e delle capacità di problem solving e pensiero critico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

Strumenti	Attività
Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none">- Digitalizzazione amministrativa della scuola-Azione dell'animatore digitale/referente innovazione a capo di un team digitale/gruppo di lavoro per l'innovazione digitale (composto da un docente referente per ogni plesso) si vogliono promuovere le seguenti azioni:* creazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale;* ampliamento di rete;* implementazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali;* registri elettronici (Registro Spaggiari), piattaforme didattiche e archivi cloud;* sicurezza dei dati e privacy;* sperimentazione e attivazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none">- Facilitare l'apprendimento di tutti gli alunni (alunni H, BES , DSA...)- costruire percorsi, attività, progetti che sviluppino comprensione, consapevolezza e uso appropriato e "sano" delle tecnologie informatiche in sinergia con gli strumenti più tradizionali non digitali.
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none">- Rafforzare la formazione sull'innovazione di nuove pratiche didattiche (azioni coerenti con il PNRR D.M. 65-D.M. 66);- realizzare una comunità online con le famiglie e il territorio, attraverso servizi digitali (registro elettronico, sito web, mailing list) che innovino e potenzino il dialogo scuola-famiglia;



	<ul style="list-style-type: none">- potenziamento e ampliamento delle reti wi-fi e fibra nelle scuole del Circolo;- monitoraggio ed aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi;- creazione di ambienti e-learning.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Le risorse finanziarie consistono, in parte, in fondi statali assegnati all'Istituzione Scolastica (ricordiamo il Progetto STEM-siSTEMiamo la didattica) in parte, all'adesione ad iniziative sul territorio e, in parte, da fondi comunitari già assegnati o in fase di assegnazione;</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzazione di Ambienti Digitali (Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale).- Con il PNRR, il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del Piano "Scuola 4.0" (decreto 161 del 14 giugno 2022) ha investito per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento.

Percorsi di inclusione

Il IV Circolo è molto sensibile a questo aspetto ed ha istituito una figura interna di riferimento DSA a supporto degli insegnanti, in un'ottica di linee di intervento comuni.

Le Scuole del Circolo Didattico realizzano percorsi ed attività per favorire l'inclusione di alunni BES (con Bisogni Educativi Speciali) e redigono, in accordo con le famiglie degli alunni, PDP (Piani Didattici Personalizzati), aggiornati annualmente, al fine di offrire percorsi di apprendimento il più possibile adeguati alle necessità degli alunni.

Dal momento dell'ingresso di un alunno con una certificazione di disabilità (Legge 104 del 1992), la scuola deve redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato), documento che definisce le linee programmatiche del percorso educativo/formativo dell'alunno mediante obiettivi educativi e didattici specifici.

I criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiano una logica "qualitativa", sulla base di un progetto d'inclusione condiviso con le famiglie e i servizi socio-sanitari del territorio.



Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Il IV Circolo di Cesena ha alcune scuole soggette a un forte processo migratorio, questo implica in taluni plessi la presenza di un consistente numero di alunni stranieri, in gran parte nati in Italia, ma con una limitata conoscenza e padronanza della lingua italiana. La Referente Intercultura, in collaborazione con lo Sportello Intercultura, i referenti per l'intercultura di altri Circoli Didattici e il CSSE di Cesena, ha elaborato un Protocollo di Accoglienza, documento deliberato dal Collegio Docenti, con la finalità di trovare modalità comuni all'interno dei plessi ma soprattutto del territorio di Cesena per l'accoglienza, l'ascolto, la comunicazione e la facilitazione nel processo d'inserimento e inclusione degli alunni stranieri nella nuova realtà scolastica.

Le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza si propongono di:

- facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- sostenerli nella fase d'adattamento;
- entrare in relazione con la famiglia neoarrivata;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

La scuola utilizza i finanziamenti provenienti dallo Stato, da Enti locali ed Associazioni per attivare laboratori di recupero e potenziamento della lingua italiana come L2.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI

FOAA020037

CESENA 4 CALISESE - COLIBRI'

FOAA020048

CESENA 4 BULGARIA

FOAA020059

CESENA 4 "LE COLLINE"

FOAA02007B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia
in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CD CESENA 4	FOEE020009
CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI	FOEE02001A
CESENA 4 FIORITA	FOEE02002B
CESENA 4 MACERONE	FOEE02004D
CESENA 4 IL GELSO	FOEE02007L
CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO	FOEE02008N
CESENA 4 FRANCO GAMBINI	FOEE02011T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI
FOAA020037**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CESENA 4 CALISESE - COLIBRI' FOAA020048

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CESENA 4 BULGARIA FOAA020059

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CESENA 4 "LE COLLINE" FOAA02007B



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI
FOEE02001A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 4 FIORITA FOEE02002B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 4 MACERONE FOEE02004D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 4 IL GELSO FOEE02007L



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO FOEE02008N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CESENA 4 FRANCO GAMBINI FOEE02011T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A partire dall'A.S. 2020-2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione della nostra istituzione scolastica.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica-D.M. n. 183 del 7 settembre 2024 che sostituiscono le precedenti. La Legge prevede che all’insegnamento dell’educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l’insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Si tratta di un insegnamento trasversale e interdisciplinare, come si evince dal curricolo allegato.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell’educazione finanziaria. Il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità;
- 3) Cittadinanza digitale.

Allegati:

[Curricolo Educazione Civica 2024-25.pdf](#)



Curricolo di Istituto

CD CESENA 4

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è il documento fondamentale che definisce l'identità formativa e l'offerta formativa della scuola. In esso si individuano percorsi, competenze, conoscenze e abilità che bisogna sviluppare negli studenti, in linea con le Indicazioni Nazionali e i bisogni del territorio, ed è parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). È centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Allegato:

[Curricolo_4°_Circolo_DEFINITIVO aggiornato.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fonati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sulla giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con laboratori destinati alle diverse età.

Conoscere la realtà del proprio territorio locale con uscite didattiche nel Comune, nazionale ed europea attraverso attività guidate in classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Conversazioni in classe sul significato della parola "Rispetto".

Partecipazione ad attività condivise per contrastare ogni forma di violenza.

Rispettare le diversità attraverso attività da sviluppare mediante cooperative learning.

Svolgere attività per contrastare forme di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività di cura della classe: riordino spazi comuni e rispetto regole condivise.

Attività outdoor: semina e cura bulbi/piante, orti didattici.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sulle emozioni.

Giochi cooperativi.



Attività di peer tutoring.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il Sindaco della propria città.



Conoscere il Comune e la sua ubicazione.

Conoscere i servizi comunali: anagrafe, stato civile...

Conoscere i servizi del territorio: utilizzare le linee di trasporto urbano per uscite alla scoperta del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazione sugli Organi principali dello Stato.

Conoscere le funzioni dei vari Organi proponendo agli alunni di svolgere ricerche in modo da rielaborare in classe in attività di cooperative learning.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Esplorazione dei simboli, stemmi, bandiere e loro colori:

stemma del comune, bandiera italiana ed europea,

Ascolto inno nazionale ed inno europeo.

Leggere brani e fiabe che trattino il tema della patria.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in collaborazione con enti del territorio.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di elaborazione regole condivise in classe e fuori dalla classe: elaborazione del cartellone delle regole.

Attività di valorizzazione della lingua madre.

Attività sulla giornata dei diritti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni di situazioni di emergenza: prove antisismiche, prove di evacuazione rischio incendio.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività in collaborazione con la Polizia Locale: lezioni in classe di educazione stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sulla sicurezza in casa e in altri luoghi in collaborazione con i Vigili del fuoco.

Svolgere percorsi di educazione motoria con esperti.

Realizzare progetti di educazione alimentare in collaborazione con ARRT.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita



privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività con utilizzo delle banconote per simulare la compravendita.

Conoscere le attività lavorative del territorio con attività di cooperative learning: mappe concettuali e cartelloni.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività pratiche sul territorio per tutelare l'ambiente: piantumazione di piantine per rinvigorire uno spazio verde incolto.

Promuovere la raccolta differenziata.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del patrimonio culturale locale nella città: uscite didattiche.

Conversazioni guidate in classe, elaborazione di testi, produzione grafiche.

Attività con le guardie ecologiche per conoscere il territorio: lezione in classe e poi uscita sul territorio (Es. Uscita fiume Savio, uscita presso Cesenatico..)

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'ambiente naturale, l'ambiente antropico.

La raccolta differenziata.

L'inquinamento.

La sicurezza a casa e a scuola.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di simulazione inerenti prove di evacuazione antisismica e antincendio.

Conoscere le regole di comportamento in caso di alluvione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'ambiente e le regole per rispettarlo.

Varie forme di inquinamento.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uscite sul territorio per conoscere il patrimonio artistico e culturale della propria città.

Visite guidate in Biblioteca.

Conoscenza delle tradizioni culturali del proprio territorio a partire da: conoscenza dialetto, conoscenza tradizioni delle feste...

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratori scientifici sull'acqua, sull'energia per conoscerne usi e limiti. Contrastare comportamenti scorretti: elaborazione decalogo dei comportamenti responsabili nell'utilizzo dell'acqua, dell'energia...(regole per ricordare di spegnere le luci quando non si è in una stanza, regole per ricordare di aprire il rubinetto dopo aver insaponato le mani senza lasciarlo aperto per tutta la durata del procedimento..)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la moneta dell'Italia.

Conoscere la moneta in Europa.

Ricavo, guadagno, costo: compiti di realtà.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di problem solving con l'utilizzo di banconote e monete per simulare la compravendita.

Svolgere compiti di realtà.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività sulla legalità condotte in collaborazione con gli agenti del CAPS, i Carabinieri.

Conoscenza delle leggi e il significato del rispetto della legge.

Conoscere le diverse forme di criminalità: criminalità informatica e furto di dati, crimini contro l'ambiente qual è l'inquinamento con lo smaltimento illegale di rifiuti, bullismo e cyberbullismo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distingendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Funzionalità e struttura del browser quale strumento per la navigazione attraverso alcuni siti selezionati.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Progettazione e realizzazione di percorsi per robot es. Bee Bot;

Progettazione e realizzazione di contenuti digitali con Scratch;

Attività di programmazione con Pixel Art, altre App.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Salvataggio e utilizzo di immagini reperite in rete (es. copia e incolla in un foglio di Word).

Fonti di pericolo e procedure di sicurezza nell'utilizzo della rete.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli elementi principali del computer: mouse, tastiera, schermo e programmi.

Le funzioni dei tasti del mouse (tasto destro e sinistro) e uso del puntatore per trascinare e cliccare sugli oggetti interessati.

Le principali funzioni dei tasti della tastiera (simboli alfanumerici, spazio, invio, maiuscole- minuscole, segni di punteggiatura, cancellare, tasti direzionali).

Riconoscere le icone dei programmi più utilizzati..

Programmi di disegno (Paint) e di scrittura (Word).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole per una corretta fruibilità dell'ambiente e degli strumenti digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di Apps per documentare (ThingLink), illustrare ambienti e territori (macchina fotografica 360°), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture). Utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education: accesso autonomo e conoscenza delle funzioni

Utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education: accesso autonomo e conoscenza delle funzioni.

Google Drive per la condivisione dei file e per la creazione di contenuti in collaborazione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, protezione degli account, Social Network, messaggistica istantanea, ecc.).

Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per il conseguimento del patentino digitale, per la classe 5^.

Lezioni sulla legalità e sui rischi connessi con la rete con agenti della Polizia locale, con agenti del CAPS, con Carabinieri.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

- **"Viaggiare con la valigia verde, prendendosi per mano: scoprire, raccontare, meravigliare, condividere"**

Il progetto di Circolo nasce dalle proposte dei docenti dei diversi plessi i quali, quest'anno,



vogliono considerare il significato di ambiente in tre accezioni:

- 1) ambiente come habitat, ovvero come spazio fisico concreto, geografico, naturale e antropizzato, dove l'alunno impara ad amare e conoscere la natura, le risorse e la cura di esso;
- 2) ambiente come contesto ove si intrecciano le reti di relazioni. E' lo spazio fisico ed emotivo dove il bambino incontra la famiglia, i compagni, le organizzazioni del territorio in setting diversi dall'ambiente scolastico;
- 3) ambiente come spazio emotivo di incontro con identità singole e collettive, dove avvengono incontri, confronti e "contaminazioni" tra le diverse identità.

I tre aspetti sono strettamente correlati. Le relazioni degli alunni si realizzano in rapporto agli altri esseri umani e agli esseri viventi, animali e piante, ma anche con elementi, risorse naturali, costrutti mentali umani, culture familiari e collettive e archetipi antichi. Tutti questi elementi stimolano rapporti, in una continua circolarità che arricchisce le esperienze. Nello stesso tempo l'ambiente è anche un luogo di viaggio continuo nello spazio e nelle relazioni, dove il bambino e la bambina crescono e precisano la propria identità confrontandosi con realtà sia simili, sia diverse, spesso complesse e a loro volte in movimento, constatandol'unicità dell'altro e di loro stessi. Questi tre aspetti saranno affrontati in 3 PERCORSI che, prendendo le mosse dai testi scelti dai docenti, si dipaneranno contemporaneamente intrecciandosi, divergendo e incontrandosi nuovamente nel corso dell'anno scolastico.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro



Competenza

persona è portatrice.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ #Rispetto: una rete che unisce

Progetto di Circolo per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro

○ Ripensa la mensa

Il progetto fa parte delle proposte formative legate all'educazione alimentare e all'educazione ambientale, inscrivendosi nelle attività di contrasto agli sprechi. Gli obiettivi sono: favorire l'autonomia nella scelta della porzione da consumare; facilitare l'assaggio di nuove ricette e nuovi alimenti, offrire un approccio positivo al cibo e alla sana alimentazione, rendere consapevoli gli alunni delle proprie sensazioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, delligiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e complesso, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Costruire un valido curricolo verticale vuol dire saper lavorare sulle competenze e quindi su ciò che l'alunno sarà in grado di fare al di fuori dell'esperienza scolastica; competenza è dunque apprendimento non di soli contenuti ma anche di abilità cioè conoscenze procedurali che permettono all'alunno di trovare strategie e soluzioni in ogni contesto basandosi su quanto appreso.

Nello sviluppare il curricolo verticale bisogna da un lato privilegiare una didattica che motivi e crei atteggiamenti di responsabilità verso la voglia di apprendere e dall'altro comprendere quali siano i contenuti e i temi essenziali di ogni disciplina attorno ai quali si articoleranno in progressione le conoscenze, scoprire quindi gli elementi invarianti che andranno poi a coniugarsi con l'esperienza.

La verticalità è fondamentale e offre condizioni di lavoro tra gli insegnanti che possono favorire confronti più ravvicinati.

Oltre a sviluppare il curricolo, bisogna sviluppare una vera e propria comunità professionale, all'interno della quale ci si confronta costruttivamente. Il curricolo verticale per competenze implica:



- la selezione e scelta di contenuti e temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze;
- l'individuazione di abilità strumentali (gli automatismi) e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo del proprio apprendimento;
- la messa in luce di atteggiamenti, motivazioni, orientamenti che invitano i ragazzi a diventare responsabili della propria voglia di apprendere.

Tutto questo rende necessaria una più attenta conoscenza degli allievi, senza dimenticare l'influenza delle peculiarità di ciascuna persona sul suo percorso di apprendimento e di maturazione. Per questo il Curricolo verticale si articola a partire dalla relazione fra gli obiettivi e le attività che si attuano in ciascun ordine di scuola ed il conseguimento delle abilità previste nelle competenze-chiave europee e nelle competenze di cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per i docenti:

"Creatività Digitale per la Didattica: Introduzione all'Uso della Cricut".

"Intelligenza Artificiale".

"Stampante 3D".

"L'italiano a scuola e l'italiano per la scuola in modo inclusivo. L'intelligenza artificiale come strategia didattica inclusiva nelle classi plurilingue".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Una didattica per competenze, quindi, rimanda a una didattica più interattiva e dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva. La classe è intesa come luogo nel quale si realizza un'idea più attiva di apprendimento: la competenza deriva anche da



situazioni di sfida, dalle quali scaturiscono curiosità, domande, problemi da affrontare (Pellerey). Questo implica sapere costruire ed offrire situazioni-problema stimolanti e documentabili. Il competente è colui che usa anche le risorse dell'ambiente (insegnanti, compagni, documenti, linguaggi, tecnologie); è colui che partecipa sempre più consapevolmente ad un ambiente culturale organizzato, sapendo utilizzare tutti gli strumenti della conoscenza. Non basta la centralità sui processi personalizzati, occorre puntare sull'idea dell'apprendere insieme.

Quindi programmare per competenze perché alla base di tale concetto c'è il principio di mobilitizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso-motorio-percettive) che un soggetto mette in campo di fronte ad un problema.

Una didattica per competenze più che la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (abilità connesse) sostiene lo sviluppo di **processi cognitivi**, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali attivate all'interno dei campi d'esperienza e delle discipline.

Utilizzo della quota di autonomia

Corso di formazione "La gestione dei comportamenti dirompenti: benessere e apprendimento un binomio possibile. Fare scuola oggi: come trasformare l'ordinario in straordinario."

Strategie e strumenti per favorire l'apprendimento di alunni con disturbo del neurosviluppo attraverso il software Geco.

Insegnare con le immagini.

Approfondimento

Il curricolo verticale nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e complesso, che



promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto e costruisca progressivamente la propria identità.

Progettare un valido curricolo verticale vuol dire saper lavorare sulle competenze e quindi su ciò che l'alunno sarà in grado di fare al di fuori dell'esperienza scolastica; competenza è dunque apprendimento non di soli contenuti ma anche di abilità, cioè di conoscenze procedurali, che permettono all'alunno di trovare strategie e soluzioni in diversi contesti, basandosi su quanto appreso.

Il presente documento progettuale, frutto di un percorso di approfondimento e confronto fra gli insegnanti del IV Circolo di Cesena, vanta alcuni aspetti particolarmente rilevanti dal punto di vista della progettazione didattica ed educativa. la collegialità della riflessione e la forte condivisione dell'istanza pedagogica volta alla realizzazione di una "scuola democratica" in grado di garantire il diritto all'istruzione e le pari opportunità a tutti gli studenti, organizzando condizioni, e mettendo in atto strategie e metodologie che sostengano l'apprendimento e la crescita personale.

L'intento è quello di rendere questa *macroprogettazione* - che coinvolge Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria - fortemente connessa con le singole programmazioni didattiche disciplinari, impostate su un modello di programmazione per competenze.

Si progetta un diretto e quotidiano riscontro attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate, forme di valutazione formativa e sommativa finalizzate al monitoraggio del processo di apprendimento di ogni singolo alunno, al fine di calibrare al meglio l'intervento educativo.

Una *didattica per competenze* oltre che la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza stessa acquisita (abilità connesse) sostiene lo sviluppo di **processi cognitivi**, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali attivate all'interno dei campi d'esperienza e delle discipline.

Alla base di tale concetto c'è il principio di mobilitizzazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, metacognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso-motorio-percettive) che un soggetto mette in campo di fronte ad una situazione problema.

Nella progettazione del nostro curricolo si è cercato di recepire le importanti novità contenute nella Nuova Raccomandazione del maggio 2018, in cui si ridefiniscono le competenze anche da un punto di vista sostanziale e contenutistico, adattandole ai nuovi scenari europei e globali della società odierna.



L'innalzamento del livello di padronanza delle competenze chiave Europee è il presupposto migliore per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente.

La Scuola dell'Infanzia e Primaria è un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile indicare, alcuni principi metodologici, su cui il Curricolo del nostro Circolo è incentrato, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:



- Valorizzare l'**esperienza** e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;
- Favorire l'**esplorazione** e la **scoperta**, al fine di promuovere il gusto per la **ricerca** di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'**apprendimento collaborativo**. Imparare non è solo un processo individuale;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "**imparare ad imparare**";
- Realizzare attività didattiche in forma di **laboratorio**, per favorire l'operatività e il confronto.

(*Indicazioni Nazionali 2012*)





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CD CESENA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche

Percorso di potenziamento linguistico rivolti agli alunni della scuola primaria (classi terze, quarte e quinte). Le attività organizzate in orario extrascolastico hanno permesso la partecipazione degli alunni dei diversi plessi di scuola primaria in modalità di classi aperte. La metodologia utilizzata è stata quella laboratoriale e, alla fine del percorso, è stato organizzato l'esame Cambridge Pre A1.

Anche per il personale docente è stato possibile partecipare ai diversi corsi organizzati:

- Inglese B1;
- Inglese B2;
- Metodologia CLIL.

Scambi culturali internazionali
Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM and LANGUAGE: progettiamo il futuro

Approfondimento:

Le attività per l'internazionalizzazione includono attività di potenziamento linguistico e sviluppo di competenze interculturali. Le attività di potenziamento linguistico sono rivolte sia al personale docente sia agli alunni. Per sostenere tali attività è necessario sostenere la formazione digitale per docenti e personale al fine di rendere l'apprendimento più attrattivo e creare un ambiente educativo aperto e promuovere l'inclusione, la sostenibilità e il rispetto delle diversità. Inoltre è importante favorire lo sviluppo della competenza linguistica permettendo agli alunni stranieri di avere una buona comunicazione nella lingua italiana L2.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

Dettaglio plesso: CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Potenziamento multilinguistico

Si prevedono attività di potenziamento linguistico della lingua inglese sia per gli alunni, che potranno conseguire la Certificazione Cambridge Starters Pre A1, sia per i docenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM and LANGUAGE: progettiamo il futuro





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CD CESENA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorso di pensiero computazionale

Realizzare laboratori che attraverso supporti innovativi e tecnologici possano supportare l'apprendimento degli alunni e delle alunne favorendo l'espressione personale, la comunicazione, la creatività e l'inventiva. L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

Promuovere le attività a partire dalla scuola dell'infanzia, un percorso di lettura e giochi per introdurre il concetto di ritmo, algoritmo, verso/faso, indizio...alla scoperta del linguaggio dei robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione .
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

○ **Azione n° 2: Stem and Language: progettiamo il futuro**

Proporre laboratori che favoriscano:

- 1) Il learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e consente di porre gli alunni al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.
- 2) Il problem solving e l'utilizzo del metodo induttivo che permette agli alunni di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse.
- 3) L' attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali.
- 4) L'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative.
- 5) La promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli alunni a



sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6) L'adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni alunno in una situazioni reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. ☐

Sperimentare la soggettività delle percezioni. ☐

Sviluppare il pensiero creativo. ☐

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. ☐ ☐

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Dettaglio plesso: CD CESENA 4

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Percorso di pensiero computazionale**

Realizzare laboratori che attraverso supporti innovativi e tecnologici possano supportare l'apprendimento degli alunni e delle alunne favorendo l'espressione personale, la comunicazione, la creatività e l'inventiva. L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico, coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

Promuovere le attività a partire dalla scuola dell'infanzia, un percorso di lettura e giochi per introdurre il concetto di ritmo, algoritmo, verso/faso, indizio...alla scoperta del linguaggio dei robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca -azione .

-Sperimentare la soggettività delle percezioni.

-Sviluppare il pensiero creativo.

-Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

○ **Azione n° 2: Stem and Language: progettiamo il futuro**

Proporre laboratori che favoriscano:

- 1) Il learning by doing che favorisce il coinvolgimento in attività pratiche e consente di porre gli alunni al centro del processo di apprendimento, incentivando un approccio collaborativo per la risoluzione di problemi concreti.
- 2) Il problem solving e l'utilizzo del metodo induttivo che permette agli alunni di identificare un problema, di pianificare possibili soluzioni e valutare le stesse.
- 3) L'attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, dove attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni viene stimolata la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali.
- 4) L'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo in cui ogni alunno assume un ruolo specifico, con compiti e responsabilità ben delineate. Tale approccio consente di valorizzare le capacità comunicative e favorisce l'autonomia e



l'interdipendenza nel prendere decisioni, individuando possibili scenari e ipotizzando soluzioni univoche o alternative.

5) La promozione del pensiero critico nella società digitale al fine di incentivare gli alunni a sviluppare il pensiero critico per diventare futuri cittadini digitali consapevoli.

6) L'adozione di metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni alunno in una situazioni reale al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. ☐

Sperimentare la soggettività delle percezioni. ☐

Sviluppare il pensiero creativo. ☐

Sviluppare il pensiero



computazionale mediante la pratica del coding. □ □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □

Dettaglio plesso: CESENA 4 FIORITA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio di coding e robotica**

Il IV Circolo intende organizzare, in orario scolastico ed extrascolastico, attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze STEM, facendo ricorso al coding e alla robotica in collaborazione anche con l'Università di Bologna per proseguire in continuità, con gli anni scolastici precedenti, le attività promosse con i contributi ricevuti con il PNRR D.M. 65/2023.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare pensiero critico, creatività, curiosità e autonomia.

Preparare gli studenti alle sfide future e promuovere l'interesse per le materie scientifiche.

Garantire inclusività e pari opportunità.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ali di Carta

Progetto di Circolo che coinvolge tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Nel Progetto è previsto il possibile intervento di esperti esterni (autori, illustratori...) e volontari lettori (genitori, volontari di Associazioni). All'interno di questo Progetto si inseriscono anche le iniziative territoriali dedicate alla lettura "Io leggo perchè", "Libriamoci", "Librincollina"...; l'intento è quello di promuovere la lettura e avvicinare i bambini ai libri, includendo anche la possibilità di fruire di materiale digitale, in modo piacevole e creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

Risultati attesi

- Creare percorsi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi speciali di ogni alunno con la creazione di spazi flessibili ed innovativi all'interno dell'ambiente classe.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Musica del riciclo

Percorso gratuito di alfabetizzazione musicale, in forma laboratoriale e in orario extrascolastico. Ideato e coordinato dal Conservatorio musicale di Bertinoro. Parteciperanno al Progetto gli alunni delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria del Circolo. A partire dalla costruzione di strumenti con materiali di riciclo, si passerà all'apprendimento delle notazioni musicali e all'interpretazione delle stesse, infine saranno riprodotti ritmi e suoni con gli strumenti costruiti. Obiettivi prefissati: • sviluppare la sensibilità musicale; • favorire il benessere personale e il senso di comunità inclusiva all'interno del gruppo; • utilizzare la musica come canale comunicativo per esprimersi liberamente, senza competizioni e paura di insuccessi. • fornire un primo approccio alla lettura ritmica con metodi innovativi adatti all'età. • offrire un percorso



strutturato di avvio alla pratica musicale d'insieme con lo strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

- Partecipare a progetti sia per le competenze di base, che per le competenze trasversali. - Porre attenzione alla conoscenza dei fabbisogni educativi e stipulare alleanze con enti del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il tempo per sognare

Il momento del riposo pomeridiano, inteso quale parte delle routine quotidiane, o esigenza fisica ma anche come momento di grande valenza pedagogica per l'implicazione di elementi che toccano la sfera emotiva, relazionale, simbolica e immaginativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Risultati attesi

Il momento del riposo, diviene momento della narrazione, e momento dell'ascolto indisturbato, privo delle variabili presenti in altri momenti della giornata.

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule**Sezione scuola dell'infanzia**

● Pronti per crescere

Agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia si propongono: attività per sviluppare la motricità fine, sviluppo di competenze meta-fonologiche sotto forma di gioco, stimolo dell'azione uditiva, riconoscimento di parole uguali/diverse, sviluppo di capacità mnemoniche e creative, stimolo della scrittura spontanea, familiarizzazione con le strategie del contare, acquisizione della padronanza nel raggruppamento e nella classificazione di oggetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Have fun with English

Laboratorio di lingua inglese per familiarizzare in età prescolare con la seconda lingua. Obiettivi:
-pronunciare il nome dei colori principali e saperli; -pronunciare il nome dei principali componenti della famiglia; -imparare i numeri; -imparare a presentarsi (nome, età), a salutare e congedarsi; -memorizzare il nome di alcuni animali; -imparare i componenti della natura e del tempo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze multilinguistiche degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Sezione scuola dell'infanzia

● Progetto feste e uscite

Le feste di fine anno, così come le uscite didattiche, rappresentano un'esperienza fondamentale per i bambini. In particolare, le uscite didattiche in attinenza con il progetto di Circolo, permetteranno ai bambini di sperimentare, toccare con mano, osservare conoscere e approfondire gli argomenti che in sezione vengono narrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Tutte le lingue del mondo

Progetto Interculturale per la valorizzazione della lingua madre e per promuovere: -la consapevolezza delle diverse culture nei Plessi; -favorire l'inclusione degli alunni NAI e di tutti gli alunni provenienti da altri Paesi; -conoscere usi, costumi e tradizioni di altri Paesi; -conoscere nuove e semplici parole appartenenti ad altre lingue; -creare consapevolezza sul tema delle differenze; - favorire un clima di inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

I laboratori di lingua italiana L2 vengono attivati e condotti sa soggetti esterni all'istituzione scolastica. Invece le attività interculturali sono condotte da personale interno.

● Raccontami una storia....

La Continuità del processo educativo è una condizione essenziale per consentire un percorso formativo che valorizza le competenze acquisite dagli alunni e riconosce la specificità educativa di ciascuna scuola nella diversità dei ruoli. A tal fine sono previste forme di raccordo progressivo e continuo tra i vari ordini di scuola, per garantire un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita. IL progetto continuità quindi nasce dall'esigenza di creare: -unità, intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione; -linearità, intesa come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze; -organicità, intesa come coerenza progettuale e metodologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● #Rispetto: Una Rete che Unisce

Attività rivolta agli alunni delle classi quinte del Circolo, ogni lezione avrà la durata di due ore e sarà incentrata su temi quali: bullismo, cyberbullismo, uso degli smartphone e universo dei social media, aspetti positivi e possibili rischi. Le lezioni si svolgeranno in collaborazione con agenti del CAPS, Carabinieri, Polizia Locale e interventi dello psicologo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cambridge English: Starters

Progetto che ha la finalità di far conseguire agli alunni di classe terza, quarta e quinta il livello pre A1 in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● 4° Circolo in movimento

Il progetto, rivolto a tutte le classi del Circolo, attraverso attività di gioco per arrivare allo sport, mira all'acquisizione della consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento delle variabili spaziali e temporali. Vengono proposte una pluralità di esperienze (scherma, minibasket...) che permettono di maturare competenze di gioco-sport, anche come orientamento alla futura pratica sportiva, ma anche si favorisce il riconoscimento dei principi relativi al proprio benessere



psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Saranno coinvolte le classi 1^‐2^‐3^ del Circolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Palestra o giardino della scuola

● A scuola con CNA

Attività laboratoriali per promuovere la creatività e migliorare manuali, migliorare le competenze imprenditoriali e di progettazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● La natura insegna...

Il progetto accompagnerà i bambini alla scoperta della Natura e dei suoi segreti. Attraverso uscite sul territorio, passeggiate, attività di osservazione e laboratori scientifici i bambini potranno scoprire i sottili equilibri che regolano gli ecosistemi naturali e i grandi insegnamenti che il mondo naturale offre...seguendo il metodo Montessori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Disegno
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Giardino della scuola

● Donacibo

Attività laboratoriale di un'ora con i volontari del Centro di Solidarietà di Forlì, il Banco Solidarietà di Cesena. A seguire si promuoverà la raccolta di cibi in scatola a favore di concittadini in difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Cosa c'è in fondo al buco? Smetti di cercare fuori, cerca dentro di te.

A partire dalla lettura di racconti gli alunni rielaboreranno i contenuti con la tecnica del "totem". Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte che hanno aderito all'iniziativa e mira a sviluppare la capacità di tutelare i propri bisogni integrandoli con quelli degli altri, individuando soluzioni



creative e sostenibili per il singolo e per il gruppo. Inoltre mira a promuovere la capacità di creare un ambiente interno al gruppo di benessere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● "Viaggiare con la valigia verde prendendosi per mano: scoprire, raccontare, meravigliare, condividere."

Il progetto unitario dal titolo "Viaggiare con la valigia verde prendendosi per mano: scoprire, raccontare, meravigliare, condividere" che si svolgerà nell'anno scolastico 2025/2026 sviluppa come tema principale quello dell' AMBIENTE in tre accezioni: 1) ambiente come habitat, spazio fisico concreto, geografico, naturale e antropizzato dove l'alunno impara ad amare e a conoscere la natura, le risorse e ha cura di esso; 2) ambiente come contesto in cui si intrecciano le relazioni, Si tratta dello spazio fisico ed emotivo in cui il bambino incontra la famiglia, i compagni, le organizzazioni del territorio in diversi setting dell'ambiente scolastico; 3) ambiente come spazio emotivo di incontro con identità singole e collettive, dove avvengono incontri, confronti tra culture diverse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Giardino della scuola

● Piccole ruote crescono

Progetto di educazione stradale al fine di promuovere la cultura della sicurezza in strada, del rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Crescere sani e felici: un viaggio di scoperta per la nostra salute.

Progetto di educazione alla salute che mira a contribuire alla formazione della personalità



dell'alunno attraverso la conoscenza e consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Lo stare bene con se stessi richiama l'esigenza d esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino della scuola

● Let's fun

Attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Aula innovativa

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino della scuola



● Progetto "Agenda Nord"

Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (Transizione digitale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità dei risultati tra le classi seconde.

Traguardo

Migliorare i risultati ottenuti nella variabilità tra le classi seconde in matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



Risultati attesi

Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Aula STEM

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Giardino della scuola

● Progetto "Piano Estate"

Realizzazione di laboratori in orario extracurricolare per lo sviluppo di competenze multilinguistiche in italiano e per l'espressività attraverso laboratori teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la competenza multilinguistica fin dall'infanzia.

Traguardo

Incrementare del 5% il livello raggiunto dagli alunni nelle prove standardizzate e nelle prove per competenza.

Risultati attesi

Potenziamento nella lingua madre: italiano.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● HERA: La grande macchina del mondo

Attività laboratoriali per promuovere il senso di responsabilità, la cura e il rispetto dell'ambiente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

Obiettivo dei laboratori è far acquisire ai bambini conoscenze sui temi del risparmio energetico,



del riciclo, della raccolta differenziata.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Educazione ambientale con le GEV

Laboratori didattici per apprendere conoscenze e acquisire competenze su temi quali: risparmio energetico, riciclo, raccolta differenziata. Saranno possibili anche uscite didattiche in ambienti della provincia per un'esperienza diretta e pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.

Risultati attesi

Acquisire conoscenze e sviluppare competenze sui temi proposti nei laboratori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Uscite sul territorio in relazione al percorso
scelto.



● Uscite didattiche

Uscite didattiche nel territorio di Cesena: a piedi o con autobus di linea. Uscite con pullman privato: teatro, Centrale del Latte, uscite in Provincia e fuori Provincia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche .

Traguardo

Creare un ambiente positivo e stimolante per rendere l'apprendimento attivo e coinvolgente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Risultati attesi

Conoscenza del territorio di Cesena e del patrimonio artistico e culturale presente. Conoscenza e approfondimento di argomenti trattati a scuola mediante visite guidate presso fattorie didattiche, museo della preistoria, museo della ceramica, Oltremare, museo Egizio, museo della Marineria, Zoo Safari, Parco urbano...

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Ambienti innovativi AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>· Digitalizzazione amministrativa della scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Il Progetto prevede la realizzazione di uno o più ambienti multifunzionali all'interno di ogni Plesso, nel quali gli studenti possano imparare socializzando, uno spazio che faciliti gli apprendimenti permanenti e che sia in grado di sviluppare le competenze chiave per le scuole del XXI secolo. Il concetto di aula è superato da quello di un ambiente stimolante e adattabile alle attività che in esso vengono svolte, in particolare: presentazione e condivisione di idee e progetti; attività di ricerca, progettazione e collaborazione tra pari; osservazione, sperimentazione e creazione. Gli obiettivi prefissati sono: aumentare la motivazione, le competenze disciplinari e trasversali, l'autonomia, il senso di responsabilità degli studenti ed innovare la didattica finalizzandola all'inclusione e al successo formativo.</p> <p>Gli alunni, in questo contesto, imparano ad utilizzare le attrezzature digitali consapevolmente sia sotto l'aspetto ludico che a supporto dei loro apprendimenti per una crescita professionale futura.</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2025 - 2028

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: Biblioteche Innovative
CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il IV Circolo Didattico di Cesena ha aderito al Progetto triennale gratuito “ReadER”, proposto dalla Regione Emilia Romagna a tutte le scuole del territorio regionale che intendevano partecipare, per estendere ad esse i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione.

Il Progetto, organizzato tramite la piattaforma digitale Mlol Scuola, consente a tutti gli alunni iscritti nelle scuole del Circolo di accedere e prendere in prestito il materiale digitale appositamente selezionato presente in piattaforma, nel settore dedicato alla scuola primaria e secondaria di primo grado. Inoltre il personale scolastico in servizio può usufruire anche del prestito del numeroso materiale didattico (open educational resources) per l'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca, presente nella piattaforma.

Titolo attività: Coding e Robotica

Educativa

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incentivare nella didattica il pensiero computazionale con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

la sperimentazione;

- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovare la didattica
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatore e dal team digitale al fine di rafforzare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

Favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.

Tale obiettivo deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni e alunne e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo verticale di Circolo.

Approfondimento



I plessi scolastici dotati di fibra per la connessione sono n°6 mentre il cablaggio è stato realizzato in n°9 plessi del Circolo. Per quanto riguarda la digitalizzazione, l'Istituto è dotato di un proprio curricolo digitale coerente con lo sviluppo delle competenze STEM, e i docenti hanno potuto accedere a corsi di formazione per migliorare le proprie competenze digitali. Nel nuovo triennio è importante:

- 1) Continuare a dotare i plessi di strumenti digitali per migliorare la didattica;
- 2) Aumentare la percentuale di docenti che utilizza presentazioni nella didattica, fa sì che gli alunni lavorino in maniera collaborativa, si utilizzi la condivisione di materiali attraverso repository;
- 3) Utilizzare il modello PEI digitalizzato;
- 4) Introdurre gradualmente strumenti di I.A. per l'attività didattica e amministrativa.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano finalizzate a: □ migliorare l'apprendimento e valorizzare potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM; □ promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica; □ creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento; □ garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società. Al contempo le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI - FOAA020037

CESENA 4 CALISESE - COLIBRI' - FOAA020048

CESENA 4 BULGARIA - FOAA020059

CESENA 4 "LE COLLINE" - FOAA02007B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo molto importante e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 "L'attività di valutazione della Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali:

- conoscenze
- abilità/capacità
- competenze

La valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni sarà basata sul metodo dell'osservazione sistematica attraverso la somministrazione di prove oggettive ed avrà carattere:

- diagnostico: per accertare i prerequisiti di ciascuno
- formativo: per individuare le scelte di percorso
- sommativo: per accertare il raggiungimento degli obiettivi

Gli strumenti valutativi utilizzati sono:

- osservazioni e verifiche pratiche



- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio alla Scuola Primaria

Le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia:

- Il sè e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Ed.Civica risulta trasversale a tutto l'impianto formativo, e quindi, nel caso specifico della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accettare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati ma in qualsiasi situazione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD CESENA 4 - FOEE020009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione del team docente scaturisce dalla compilazione di una griglia di osservazione che viene compilata al termine dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espresso con giudizio descrittivo. Tali elementi possono essere desunti attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta formativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione del team docente scaturisce dalla compilazione di una griglia di osservazione che viene compilata al termine dell'anno scolastico. L'osservazione è diretta alle diverse aree, compresa la sfera relazionale/sociale/comportamentale.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

Con l'Ordinanza Ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025 e le relative Linee Guida la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è rivista alla luce di un impianto valutativo che supera i livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) nella valutazione periodica e finale e introduce il giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La Commissione Valutazione in linea con i principi della continuità e verticalità del curricolo, ha individuato le traiettorie di sviluppo degli apprendimenti dalla classe prima alla classe quinta, traiettorie lungo le quali i docenti hanno collocato i singoli obiettivi di apprendimento disciplinari, distribuendoli anno per anno. Di conseguenza sono stati scelti obiettivi rappresentativi di forte sintesi dei percorsi, individuandoli tra gli obiettivi per la scuola primaria delle Indicazioni nazionali 2012. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, nella scuola Primaria, è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione: Ottimo; Distinto; Buono; Discreto; Sufficiente; Non sufficiente. Criteri di giudizio: Rispetto delle regole della scuola; Disponibilità alle relazioni sociali; Partecipazione alla vita scolastica; Responsabilità scolastica.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CD CESENA 4 - FOEE020009

CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI - FOEE02001A

CESENA 4 FIORITA - FOEE02002B

CESENA 4 MACERONE - FOEE02004D

CESENA 4 IL GELSO - FOEE02007L

CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO - FOEE02008N

CESENA 4 FRANCO GAMBINI - FOEE02011T

Criteri di valutazione comuni

Con l'Ordinanza Ministeriale n°3 del 9 gennaio 2025 e le relative Linee Guida la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la Scuola Primaria è rivista alla luce di un impianto valutativo che supera i livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) nella valutazione periodica e finale e introduce il giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. La Commissione Valutazione in linea con i principi della continuità e verticalità del curricolo, ha individuato le traiettorie di sviluppo degli apprendimenti dalla classe prima alla classe quinta, traiettorie lungo le quali i docenti hanno collocato i singoli obiettivi di apprendimento disciplinari, distribuendoli anno per anno. Di conseguenza sono stati scelti obiettivi rappresentativi di forte sintesi dei percorsi, individuandoli tra gli obiettivi per la scuola primaria delle Indicazioni nazionali 2012. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La



valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto espresso con giudizio sintetico. Tali elementi possono essere desunti attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'Offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione: Ottimo; Distinto; Buono; Discreto; Sufficiente; Non sufficiente. Criteri di giudizio: Rispetto delle regole della scuola; Disponibilità alle relazioni sociali; Partecipazione alla vita scolastica; Responsabilità scolastica.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il territorio, in cui il IV Circolo di Cesena è inserito, è connotato dalle caratteristiche della popolazione residente, dalle caratteristiche economiche, dalla sua vocazione produttiva e dal suo capitale sociale.

Per capitale sociale si intende quel complesso sistema di relazioni che la scuola intesse con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti e altri soggetti esterni.

L'area di appartenenza consente alla Scuola di riflettere sulle risorse utili a favorire la partecipazione, la cooperazione e la propria attivazione nel territorio e nella comunità di riferimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola favorisce l'inclusione con attività di piccolo e/o grande gruppo in classe. I docenti di sostegno monitorano e verificano il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI. Positiva è la collaborazione fra i docenti di classe nella gestione delle dinamiche scolastiche. La scuola ha dedicato una particolare attenzione agli alunni stranieri che si sono iscritti, attuando un protocollo di accoglienza e strutturando un percorso di potenziamento per aiutarli ad attenuare le difficoltà di lingua. La scuola lavora per l'inclusione di tutti gli alunni in stretta relazione con Comune, Enti locali, associazioni , ASL e CTS ma soprattutto con le famiglie. Per i BES sono prodotti i PDP, rielaborati ad ogni inizio d'anno e aggiornati in itinere da docenti e famiglie e con la collaborazione di esperti. La scuola realizza percorsi a piccolo gruppo che favoriscono l'inclusione degli studenti in difficoltà e/o degli alunni stranieri . Per alcuni alunni stranieri ci si prodiga per potenziare la conoscenza della lingua italiana attraverso progetti di L2. La scuola favorisce il potenziamento cognitivo degli alunni con particolari attitudini disciplinari, fornendo loro attività di ampliamento e approfondimento dell'offerta formativa, lavori per gruppi di livello, ricerche e proposte differenziate. Tali interventi risultano efficaci.

Punti di debolezza:

La scuola non dispone di mediatori linguistici e culturali a fronte di alunni stranieri iscritti. I processi di inclusione richiedono per la loro attuazione l'impiego di un numero consistente di risorse professionali delle quali la scuola non dispone dovendo far fronte anche a specificità che non sono



supportate da una certificazione e alle quali non sono attribuite figure aggiuntive. Implementare la valorizzazione per le eccellenze presenti nella scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui gli insegnanti di classe disegnano un percorso didattico inclusivo personalizzato per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Il nuovo modello di PEI (adottato dall'A.S. 2021/2022) a livello nazionale uguale per tutti: - è elaborato e approvato dal GLO; - tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento (che ricomprende la DF e il PDF), avendo particolare cura all'indicazione dei facilitatori e delle barriere (all'apprendimento e alla socializzazione), secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS; - è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in caso di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; - è strumento di progettazione educativo-didattica; - ha durata annuale riguardo agli obiettivi educativi e didattici e agli strumenti e alle strategie da adottare; - nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e di destinazione; - garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli



alunni con disabilità; - esplicita la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: - i docenti della classe in cui si trova l'alunno; - l'insegnante di sostegno; - le figure socio-sanitarie che seguono l'alunno; - la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Per costruire contesti realmente partecipativi, è necessario definire e programmare con chiarezza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzioni di alleanze concrete e significative. "...sai, mi sto proprio rendendo conto che il genitore quando viene a parlare con l'insegnante non vuole trovarsi di fronte a dei pulsanti che danno una risposta preconfeziona...vuole una persona! Non cerca risposte, cerca ascolto e comprensione." (Disabilità e qualità dell'incontro, Paolini 2015)

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Involgimento in progetti di inclusione
- Involgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Progetto di Continuità del nostro Circolo organizza i momenti di passaggio degli alunni ai diversi livelli di istruzione e tiene conto delle necessità di ciascun studente con un appropriato scambio di informazioni e stesura di progetti condivisi dal team docente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

In ambito orientamento il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) procederà a un'analisi delle criticità e dei punti di forza e degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e



formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello d'inclusione generale della Scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici dell'U.S.R. (Ufficio scolastico regionale), ai G.L.I.P. (Gruppi di Lavoro Inter istituzionali Provinciali) e al G.L.I.R. (Gruppi di Lavoro Inter istituzionali Regionali), per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre Istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza o altre specifiche intese sull'inclusione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

Allegato:

PIANO INCLUSIONE 2025.pdf





Aspetti generali

Il IV Circolo di Cesena è un'organizzazione complessa fatta di persone; in quanto organismo vivente, esso non consegue alla semplice somma delle singole competenze e funzioni, ma cresce grazie alla sinergia tra le potenzialità e i talenti di ciascuno.

L'organizzazione del nostro Circolo è rappresentata in questa mappa che illustra competenze e responsabilità delle persone che si impegnano nella sua gestione.

Funzionigramma



culturale.

Il nostro lavoro si basa sulla collegialità ed sulla condivisione, sul riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché sul confronto nella diversità di opinioni, una ricchezza mirata a perseguire una buona riuscita dello scopo che sostanzia il lavoro di tutti.

Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti...), le figure intermedie (collaboratori, Funzioni Strumentali, responsabili dei diversi compiti, DSGA), i singoli docenti e il personale ATA collaborano avendo come obiettivo comune quello di offrire a tutti gli alunni un servizio che promuova la loro crescita umana, formativa e culturale.



Organizzazione

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collabora con il Capo d'Istituto per lo sviluppo di funzioni organizzative e gestionali volte ad assicurare la gestione unitaria del Circolo. Entrambe le figure curano specificatamente processi progettuali in rete con l'amministrazione comunale ed altre agenzie formative del territorio; sviluppano aspetti di coordinamento di attività amministrative legate al rapporto con le famiglie e alle interazioni con il territorio. Il Collaboratore del DS cura la mediazione interna tra DS e il corpo docente nel suo complesso.	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono tre: 1) Area PTOF 2) Area valutazione 3) Area inclusione. 1) La funzione strumentale PTOF revisiona, integra e aggiorna il PTOF; raccoglie la progettualità di Istituto e organizza tabelle di rendicontazione. Collabora con le altre F.S., i coordinatori di Plesso e i referenti dei singoli progetti.; partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. 2) La funzione strumentale VALUTAZIONE coordina il Nucleo	3



per l'Autovalutazione e il Miglioramento (NIV); coordina e monitora azioni di miglioramento su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); collabora alla stesura e aggiornamento del RAV e PDM. Elabora le prove comuni di Circolo con relative griglie di valutazione; esegue la lettura e l'analisi delle prove Invalsi (in collaborazione con la referente Invalsi); gestisce e coordina la commissione valutazione verbalizzando il contenuto degli incontri.

Partecipa alle riunioni periodiche con il DS e le altre FS per il coordinamento e la condivisione del lavoro. 3) La FS dell'INCLUSIONE cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, degli insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza educativa. Collabora e gestisce col DS l'elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dal PEI; concorda con il DS la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; coordina i GLO nell'incontro delle figure educative con le famiglie dell'alunno disabile; coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività; cura la documentazione relativa agli alunni con bisogni speciali; partecipa alle riunioni periodiche con il DS e le altre FS per il coordinamento e la condivisione del lavoro.

Responsabile di plesso

Lo Staff del DS è costituito, al fine di sviluppare unitarietà e cura delle peculiarità di ogni scuola del Circolo, da un docente responsabile di Plesso con il compito di coordinare, nelle singole sedi

10



		distaccate, gli aspetti organizzativi del quotidiano, gli sviluppi progettuali specifici, i raccordi di Circolo nelle progettualità comuni, la comunicazione periferica con il territorio e le sue famiglie.
Animatore digitale	1	L'animatore digitale coordina le iniziative legate alle nuove tecnologie nella didattica (PNRR). Cura con la collaborazione del "team digitale" la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori; individua i fabbisogni tecnologici; si occupa, insieme alla webmaster, dell'aggiornamento periodico del sito internet del Circolo e del registro elettronico "Spaggiari"; coordina, supporta l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia così come quelle dei docenti e del personale ATA cooperando con il DS ed il personale di segreteria; partecipa ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e a proposte inerenti l'espletamento della sua funzione.
Team digitale	6	Gli insegnanti facenti parte del "team digitale" supportano l'animatore digitale nella promozione dell'innovazione didattica nella scuola; collaborano nella stesura di progetti didattici relativi all'ambito delle nuove tecnologie; coordinano i laboratori informatici di plesso; monitorano le attrezzature presenti e ne controllano il corretto funzionamento.
Docente specialista di educazione motoria	1	I docenti specialisti di Ed.Motoria sono equiparati, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione, fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati,



assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.

Referente: Formazione,

Bullismo e cyberbullismo,

DSA, Ed. Stradale

(Mobility

Manager)/Motoria/Salute;

Tirocinanti; Continuità;

Intercultura; Ed Civica;

Invalsi

I referenti in oggetto si occupano di tematiche specifiche affiancando il lavoro del DS, ampliando l'offerta formativa e curando i rapporti con le agenzie del territorio.

11

Preposti sicurezza

Hanno il compito di segnalare al RSPP situazioni, problemi riscontrati nel proprio plesso; supervisionare le prove di evacuazione con relativo rapporto restituito al DS; vigilare nel rispetto delle norme e dei comportamenti previsti nei protocolli per la prevenzione del contagio Covid-19.

10

Referenti biblioteche di plesso

Curano la ricognizione, la catalogazione, la conservazione dei libri, delle riviste, delle encyclopedie e del materiale audio-visivo presente nei plessi; regolamentano l'uso della biblioteca di plesso; collaborano con il DS e la referente "promozione alla lettura" per l'organizzazione di eventi e laboratori di lettura; collaborano con la referente "biblioteche innovative".

9



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Funzione di coordinamento e gestione dei processi amministrativi e di cura dei servizi generali, copre il ruolo essenziale di dare "concretezza" all'idea di scuola e di organizzazione della stessa, definita nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico. Per mezzo di azioni efficaci ed efficienti legate alla gestione degli istituti negoziali e contrattuali del Bilancio dello Stato e al coordinamento del personale ATA al fine di una buona organizzazione dei servizi generali.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo, quale fulcro della comunicazione in entrata ed in uscita, sviluppa e coordina le azioni amministrative legate alle diverse professionalità amministrative proprie dell'Ufficio di Segreteria. Il protocollo, luogo di trasparenza ed assunzione di responsabilità, collega e lega le diverse operazioni gestionali poste in essere dai diversi Uffici ed in continuo raccordo funzionale con il Dirigente Scolastico ed il DSGA.

Ufficio acquisti

Con la supervisione del DSGA e in coerenza a quanto definito dall'atto d'indirizzo dal Dirigente Scolastico, l'Ufficio contabilità, si occupa di generare e sviluppare le azioni amministrative e contabili volte a dare concretezza alle necessità materiali, strumentali, logistiche e funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa d'istituto.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica si occupa di sviluppare i processi gestionali inerenti la popolazione scolastica: le iscrizioni, la



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

gestione dei data base, la tenuta e la cura dei fascicoli degli alunni, la tenuta delle documentazioni legate a precisi diritti dell'infanzia (L.104/92 e L. 170/2011) sono solo alcune delle azioni di cui si deve occupare. L'ambito della progettualità e dell'offerta formativa è toccato dall'ufficio didattica per gli aspetti di gestione di processi complessi come le uscite didattiche e i viaggi di istruzione; l'implementazione di risorse umane a titolo gratuito che arricchiscono l'offerta formativa, i rapporti con gli enti locali ed associazioni dei genitori per la gestione dei servizi complementari alla scuola, i rapporti con l'ASL ed i servizi sociali per la gestione di protocolli specifici.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale si occupa della gestione del personale docente e ATA sotto il profilo organizzativo degli orari di servizio, di sostituzioni, di cura dei contratti di lavoro individuali, di gestione dei fascicoli personali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole Green, Ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto collabora già da diversi anni con le Università di Bologna e di Urbino per quanto riguarda i tirocini curricolari delle studentesse e degli studenti iscritti a Scienze della Formazione Primaria. Le convenzioni per l'accoglienza di tirocinanti sono state estese anche all'istituto Macrelli, al Liceo Vincenzo Monti (indirizzo Scienze umane) e Liceo Linguistico Ilaria Alpi.



Il corpo docente del nostro Istituto crede fortemente che essere formatori e tutor di giovani studenti sia una preziosa opportunità di crescita e di confronto sia per i tirocinanti sia per i tutor coinvolti.

Attraverso lo strumento dei tirocini è possibile creare un collegamento tra i vari gradi di istruzione utile al confronto e all'aggiornamento sulle nuove ricerche e strategie sperimentate in ambiente scolastico.

Denominazione della rete: Progetto 0-6

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico su ambienti digitali e innovazione didattica

Saranno sviluppati tre percorsi: 1) Uso delle Cricut: acquisizione competenze di base per l'uso delle Cricut, progettazione di materiali didattici personalizzati; 2) Uso della stampante 3D: progettare e stampare oggetti utili per la didattica; 3) Intelligenza Artificiale: che cos'è, tipologie e possibili utilizzi per il supporto della didattica. Inoltre sono previste formazioni sull'inclusione con utilizzo delle tecnologie: "Strategie e strumenti per favorire l'apprendimento di alunni con disturbo del neurosviluppo attraverso il software Geco"; "Insegnare con le immagini"

Destinatari**Tutti i docenti****Modalità di lavoro**

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete**Attività proposta dalla singola scuola**

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di aggiornamento sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso.



Promuovere la formazione progressiva di tutto il personale in materia di sicurezza e uso dei DP; promuovere la formazione relativa alle pratiche di primo soccorso e tecniche di disostruzione.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione sulla Privacy

Conoscenza della normativa italiana-europea con riferimento al GDPR (General Data Protection Regulation-25 maggio 2018). Formazione sui dati personali, come trattarli, gestirli e proteggerli nella scuola adottando processi e pratiche ragionevoli e compatibili con le normative.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

Questa formazione indirizza gli insegnanti verso strategie che garantiscono il successo formativo degli alunni; si promuovono azioni che permettono la piena inclusione di tutti gli alunni e delle loro famiglie (con particolare riguardo agli alunni BES). Le formazioni proposte aiutano i docenti nello svolgimento dell'attività didattica quotidiana anche attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti digitali.

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	CTS Forlì- CSSE Cesena-USP Forlì

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTS Forlì- CSSE Cesena-USP Forlì

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per una scuola multiculturale e inclusiva



Corso di formazione per la gestione dell'accoglienza degli alunni stranieri, la gestione della classe plurilingue e approccio interculturale.

Modalità di lavoro

- Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Aggiornamento sulla sicurezza e in materia di primo soccorso

Destinatari	Tutti
-------------	-------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete di Ambito 8
--	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività organizzata dal CTS e dalla scuola
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di Ambito 8

Titolo attività di formazione: "Formazione del personale scolastico sulla transizione digitale"

Tematica dell'attività di formazione	Supporto nei processi di innovazione
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Dirigente, DSGA e personale amministrativo
-------------	--



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso formazione privacy

Destinatari

Tutti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I collaboratori scolastici come risorsa educativa

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

CTS Forlì-Cesena (Istituto Comprensivo Santa Sofia)

Formazione di Scuola/Rete

CTS Forlì-Cesena

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CTS Forlì-Cesena (Istituto Comprensivo Santa Sofia)